Co-funded by
the European Union

Sbloccare il potenziale di studenti ed educatori

Toolkit: *WP3.2 Scenari didattici per l'insegnamento a gruppi diversi*

DiVerSe COURSES

Una raccolta di approcci didattici innovativi per l'insegnamento di corsi diversificati, che consentono agli educatori di adattarsi alle esigenze uniche di studenti eterogenei.

Informazioni sul progetto

Il progetto Diverse Courses, un partenariato di cooperazione Erasmus+ nell'educazione degli adulti, mira a migliorare l'inclusione e la diversità nell'apprendimento degli adulti.

Con l'obiettivo principale di supportare gli educatori nell'affrontare le diverse esigenze degli studenti, sviluppa risorse per comprendere meglio queste esigenze e fornisce approcci didattici per un insegnamento efficace.

Il progetto mira a contribuire all'inclusione, sostenendo le pari opportunità e l'accesso per tutti gli studenti e riducendo le barriere alla partecipazione di successo per coloro che hanno minori opportunità. D'altra parte, gli educatori che si occupano della diversa composizione degli studenti affrontano la sfida di rispondere alle loro diverse esigenze e background.

Partner

FH JOANNEUM University of Applied Sciences
Docete Omnes Fundación
Escola Profissional AMAR TERRA VERDE
ΔΑΦΝΗ ΚΕΚ
creuaxis FORMAZIONE/INNOVAZIONE SOCIALE/SVILUPPO LOCALE
ATLÂNTICA UNIVERSITY HIGHER INSTITUTION

Il contenuto del toolkit sviluppato per l'insegnamento di diversi corsi fa parte del progetto Diverse Courses, un partenariato di cooperazione Erasmus+ nell'educazione degli adulti. Questo materiale è progettato per migliorare l'inclusione e la diversità negli ambienti di apprendimento degli adulti.

Sommario

Scopo del toolkit 7
Target 7
Panoramica del WP3.2 e degli obiettivi chiave 7
Uso del toolkit di scenari didattici 10
Un. L'alfabetizzazione sanitaria nel mondo digitale | EPATV 20
B. Sentimenti, Valori: un viaggio nel mondo dell'amicizia| EPATV 24
C. Prendersi cura dell'ambiente – Sensibilizzare attraverso la letteratura | EPATV 28
D. Guida collaborativa all'inserimento lavorativo per discenti adulti disoccupati di breve e lungo periodo | CRAMARI 32
E. Ricerca di gruppo nel curriculum di lavoro per l'assistenza sanitaria | CRAMARI 37
F. Gioco del bingo per conoscersi | CRAMARI 42
G. Migliorare le competenze di occupabilità attraverso l'apprendimento basato su progetti in parrucchiere| FDO 46
H. Promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale nell'animazione sociale e turistica| FDO .. 51
Io. Promuovere la collaborazione e la comunicazione nella Centrale Diurna Professionale| FDO 57
J. Esperienza positiva in classe di inglese (PECE)| FHJ 63
Okay. Sociale ambientale | FHJ 68
L. Formare gruppi di scambio| FHJ 73
M. Collegare teoria e pratica sul posto di lavoro: un approccio di microlearning| DafniKek 77
N. Competenze per la vita - Imparare a essere un cittadino attivo | DafniKek 82
O. Creazione di gruppi di peer mentoring| DafniKek 87
P. Pratiche didattiche miste per l'apprendimento inclusivo degli adulti| EIA 94
Q. Consapevolezza ambientale attraverso l'analisi letteraria| EIA 99
R. Costruire consapevolezza di sé e competenze attraverso l'apprendimento gamificato| EIA 104
Glossario 110

CAPITOLO 1
Introduzione

Lo scopo di questo toolkit è quello di fornire agli educatori risorse pratiche e strategie per insegnare a gruppi diversi nell'educazione degli adulti, migliorando l'inclusione e la diversità. Fornisce una raccolta di scenari didattici testati su misura per le esigenze specifiche degli studenti, garantendo che tutti gli studenti, in particolare quelli con minori opportunità, ricevano un supporto efficace. Progettato per educatori, formatori e facilitatori in vari contesti, il toolkit va a vantaggio anche dei responsabili politici e dei professionisti focalizzati sull'educazione inclusiva. Il Work Package 3.2 (WP3.2) mira a sviluppare e personalizzare scenari didattici basati sulle personalità degli studenti per soddisfare le diverse esigenze educative, promuovendo in ultima analisi ambienti di apprendimento inclusivi per tutti gli studenti.

Scopo del toolkit

Lo scopo di questo toolkit è fornire agli educatori risorse pratiche e strategie per insegnare a gruppi diversi nell'educazione degli adulti. Mira a migliorare l'inclusione e la diversità all'interno degli ambienti di apprendimento offrendo una raccolta di scenari didattici testati su misura per le esigenze specifiche degli studenti. Questo toolkit funge da guida per gli educatori per adattare i loro metodi di insegnamento, assicurando che tutti gli studenti, in particolare quelli con minori opportunità, ricevano un'esperienza educativa di supporto ed efficace.

Target

Questo toolkit è progettato per educatori, formatori e facilitatori coinvolti nell'educazione degli adulti in vari contesti, tra cui istituzioni formali, organizzazioni comunitarie e programmi di sviluppo professionale. È destinato a coloro che lavorano con popolazioni di studenti diverse e cercano di creare classi inclusive che si adattino a diversi background, stili di apprendimento e abilità. Inoltre, il toolkit può essere utile ai responsabili delle politiche educative e ai professionisti interessati a promuovere le migliori pratiche nell'educazione inclusiva.

Panoramica del WP3.2 e degli obiettivi chiave

Il Work Package 3.2 (WP3.2) si concentra sullo sviluppo di scenari didattici che rispondano alle esigenze degli studenti in diversi contesti educativi. Gli obiettivi principali di questo pacchetto di lavoro comprendono:

- Creazione di un toolkit di scenari didattici: Sviluppo di un toolkit completo che mostri approcci specifici per l'insegnamento a gruppi diversi, attingendo alle buone pratiche e ai risultati di scenari testati implementati in 18 corsi distinti.

- Personalizzazione degli scenari per le diverse esigenze: garantire che gli scenari siano guidati dalle personas degli studenti identificate nel Work Package 2, consentendo agli educatori di adattare i loro approcci per soddisfare le diverse esigenze dei loro studenti.

- Promuovere l'inclusività nell'istruzione: contribuire all'obiettivo più ampio del progetto di rendere l'offerta educativa più inclusiva per gli studenti con minori opportunità, fornendo risorse didattiche adattabili e pratiche.

Raggiungendo questi obiettivi, il WP3.2 mira a mettere gli educatori in grado di promuovere ambienti di apprendimento più inclusivi e solidali, migliorando in ultima analisi le esperienze educative di tutti gli studenti.

CAPITOLO 2

Scenari vs Persone

In questo capitolo, le distinzioni tra scenari e personas vengono esplorate nel contesto della progettazione educativa e del coinvolgimento degli studenti. Gli scenari sono descritti come narrazioni contestuali o situazioni che descrivono il modo in cui gli studenti potrebbero interagire con contenuti, strumenti o ambienti. Servono come esempi pratici che aiutano gli educatori a immaginare come si svolgono specifiche attività di apprendimento in contesti del mondo reale. Gli scenari facilitano l'applicazione della teoria alla pratica, consentendo agli educatori di progettare esperienze di apprendimento coinvolgenti e pertinenti.

Che cos'è questo toolkit?

Un toolkit è una raccolta completa di risorse, strumenti e linee guida progettati per aiutare gli educatori ad adattare i loro metodi di insegnamento per soddisfare le diverse esigenze dei loro studenti. In questo contesto, il toolkit si concentra sulla fornitura di scenari didattici per l'insegnamento a gruppi diversi, consentendo agli educatori di scegliere tra un'ampia gamma di approcci testati e valutati che possono essere adattati ai loro specifici contesti educativi.

Metodologia:

Lo sviluppo del toolkit segue una metodologia strutturata:

- Raccolta di buone pratiche: traendo ispirazione dalle buone pratiche raccolte nelle fasi precedenti del progetto, il toolkit si basa su approcci collaudati all'insegnamento a studenti diversi.
- Personalizzazione guidata dalle persone — Gli scenari sono progettati sulla base delle personas degli studenti create nel WP2, assicurando che rispondano alle esigenze specifiche degli studenti e degli educatori.
- Approcci testati e valutati: il toolkit incorpora scenari didattici che sono stati testati e valutati in 18 corsi specifici, garantendo che siano pratici ed efficaci in contesti del mondo reale.
- Profili di educatori diversificati — Il toolkit è progettato pensando alla flessibilità, rivolgendosi a educatori che insegnano in vari contesti e hanno profili di insegnamento diversi.

Il toolkit sarà reso disponibile online in cinque lingue (inglese, tedesco, greco, italiano, spagnolo e portoghese), garantendone l'accessibilità a un'ampia gamma di educatori in tutta Europa.

Uso del toolkit di scenari didattici

Per utilizzare efficacemente il toolkit, inizia definendo chiaramente gli obiettivi educativi che intendi raggiungere. Questa chiarezza ti aiuterà a scegliere gli scenari più adatti ai tuoi studenti. Considera il background e le caratteristiche del tuo pubblico per selezionare scenari che si riferiscono alle loro esperienze e conoscenze. Assicurati che gli scenari siano in linea con le materie o gli argomenti insegnati, poiché gli scenari pertinenti possono aumentare il coinvolgimento e migliorare i risultati dell'apprendimento.

1. Seleziona scenari

Quando selezioni gli scenari, scegli quelli che corrispondono al livello di competenza dei tuoi studenti. Inizia con scenari più semplici e introducine gradualmente di più complessi man mano che le loro abilità si sviluppano. Prima dell'implementazione completa, provare gli scenari con un piccolo gruppo. Raccogli feedback su chiarezza, coinvolgimento e pertinenza e apporta le modifiche necessarie.

2. Personalizza gli scenari

Per personalizzare gli scenari in base a esigenze specifiche, adatta i contenuti modificando la lingua, gli esempi e i contesti in base al background culturale o contestuale dei tuoi studenti. Integra casi di studio o esempi locali per rendere gli scenari più riconoscibili e applicabili alle loro situazioni di vita reale. Regola la complessità degli scenari in base alle conoscenze e alle competenze pregresse degli studenti, assicurandoti che siano adeguatamente stimolanti. Crea più percorsi all'interno di scenari per soddisfare diversi stili e preferenze di apprendimento, consentendo agli studenti di impegnarsi nei modi più adatti a loro. Includi opportunità per gli studenti di fornire feedback sugli scenari, che possono informare le personalizzazioni e i miglioramenti futuri.

3. Fidanzamento

Coinvolgere studenti diversi implica l'utilizzo di metodi di insegnamento diversi. Incorpora strategie didattiche come lavori di gruppo, discussioni e attività pratiche per soddisfare diversi stili di apprendimento. Promuovi un ambiente di apprendimento collaborativo in cui gli studenti possano lavorare insieme, condividere prospettive e imparare gli uni dagli altri. Assicurati che tutti gli scenari siano inclusivi e rispettosi delle varie culture, background e abilità, in quanto ciò migliora l'impegno e la partecipazione.

Offri istruzioni semplici e supporto agli studenti che potrebbero aver bisogno di ulteriori

indicazioni per interagire efficacemente con gli scenari. Infine, riconoscere e celebrare i diversi background degli studenti integrando prospettive multiculturali negli scenari, promuovendo un'atmosfera inclusiva.

Adattarsi a diversi tipi di studenti

4. Panoramica delle Personas degli Allievi

Comprendere le personalità degli studenti è essenziale per personalizzare le esperienze educative in modo da soddisfare le diverse esigenze degli studenti. Le personas learner sono rappresentazioni fittizie di diversi tipi di learner, derivate dai dati raccolti nel Work Package 2 (WP2).

Ogni persona racchiude caratteristiche, preferenze e sfide distinte, fornendo agli educatori informazioni su come coinvolgere al meglio i propri studenti.

Ad esempio, una persona può rappresentare apprendenti visivi che beneficiano di materiali grafici, mentre un'altra potrebbe rappresentare studenti cinestetici che prosperano attraverso attività pratiche. Mappando queste personalità, gli educatori possono ottenere un quadro più chiaro dei dati demografici dei loro studenti e dei diversi modi in cui gli studenti preferiscono imparare.

5. Tecniche di personalizzazione in base alle esigenze della persona

Una volta stabilite le personas degli studenti, gli educatori possono utilizzare varie tecniche di personalizzazione per soddisfare le esigenze uniche di ciascun gruppo. Una tecnica efficace è l'istruzione differenziata, che comporta la personalizzazione di contenuti, processi e prodotti in base ai livelli di preparazione, agli interessi e ai profili di apprendimento degli studenti.

Ad esempio, gli studenti visivi possono trarre vantaggio da infografiche e video, mentre gli studenti uditivi possono eccellere con podcast e discussioni. Fornendo molteplici mezzi di coinvolgimento, gli educatori possono soddisfare le diverse esigenze degli studenti, promuovendo al contempo una maggiore comprensione del materiale.

Un'altra importante tecnica di personalizzazione è l'impalcatura, che fornisce agli studenti strutture di supporto temporanee per aiutarli a progredire attraverso concetti complessi. Ad esempio, la persona "Studente in difficoltà" potrebbe trarre vantaggio da guide passo dopo passo, problemi pratici aggiuntivi o sessioni di tutoraggio individuali.

L'impalcatura non solo supporta gli studenti nell'acquisizione di nuove competenze, ma aumenta anche la loro fiducia man mano che acquisiscono indipendenza nel loro percorso di apprendimento. Questa tecnica è particolarmente efficace se combinata con la valutazione continua, consentendo agli educatori di regolare i livelli di supporto secondo necessità.

Infine, la tecnologia può svolgere un ruolo cruciale nella personalizzazione delle esperienze di apprendimento per le diverse personalità. Strumenti come il software di apprendimento adattivo possono regolare i contenuti e il ritmo in base ai progressi individuali, assicurando che ogni studente riceva il livello di sfida appropriato. Inoltre, i forum online e le piattaforme collaborative possono migliorare l'interazione tra gli studenti, soddisfacendo sia le preferenze di apprendimento sociale che quelle indipendenti.

Sfruttando la tecnologia in modo ponderato, gli educatori possono creare ambienti di apprendimento dinamici e reattivi che soddisfano le diverse esigenze dei loro studenti.

Esempi pratici per l'adattamento degli scenari

L'adattamento di scenari basati sulle personas degli studenti richiede esempi pratici per illustrare come questi adattamenti possano essere implementati in contesti educativi reali. Ad esempio, si consideri uno scenario incentrato sul cambiamento climatico. Per il personaggio del "Visual Learner", gli educatori potrebbero incorporare infografiche e video che illustrano gli effetti del cambiamento climatico su vari ecosistemi.

Questi ausili visivi possono migliorare la comprensione e la memorizzazione dei concetti chiave. Nel frattempo, il personaggio dello "studente cinestetico" potrebbe impegnarsi in attività pratiche, come la creazione di un mini-giardino o la conduzione di esperimenti che simulano l'impatto ambientale.

In una lezione di matematica, gli educatori possono personalizzare gli scenari per soddisfare le diverse esigenze degli studenti. Per la persona "Auditory Learner", le discussioni e le spiegazioni verbali possono essere integrate nel processo di apprendimento. Ciò potrebbe comportare sessioni di risoluzione dei problemi di gruppo in cui gli studenti articolano i loro processi di pensiero ad alta voce. Al contrario, la persona dello "studente logico" può prosperare con fogli di lavoro strutturati che gli consentono di risolvere metodicamente i problemi, utilizzando il ragionamento logico. Fornendo questi scenari differenziati, gli educatori possono garantire che tutti gli studenti interagiscano in modo significativo con il contenuto.

Inoltre, gli scenari delle arti linguistiche possono essere adattati per soddisfare le esigenze di diverse personalità. Per il "Social Learner", possono essere implementati progetti di narrazione collaborativa, incoraggiando discussioni di gruppo e feedback tra pari.

D'altra parte, lo "studente introverso" potrebbe trarre beneficio da suggerimenti di scrittura individuali che consentono l'autoriflessione e la creatività senza la pressione delle interazioni di gruppo. Fornire una varietà di opzioni consente agli educatori di soddisfare le diverse preferenze di apprendimento e promuove un ambiente più inclusivo.

Infine, l'adattamento degli scenari per l'integrazione tecnologica può migliorare il coinvolgimento e l'accessibilità. Ad esempio, una simulazione online può essere utilizzata per le lezioni di scienze, consentendo agli studenti di esplorare concetti complessi al proprio ritmo. Per la persona "nativa digitale", questo approccio è in linea con la familiarità e la familiarità con la tecnologia. In alternativa, i materiali stampati e

le attività offline possono essere progettati per coloro che potrebbero non avere un facile accesso alle risorse digitali, garantendo che tutti gli studenti possano partecipare in modo significativo.

Per implementare efficacemente le strategie di adattamento, gli educatori dovrebbero considerare i propri profili e il modo in cui possono supportare al meglio le diverse personalità degli studenti. Ad esempio, un educatore riflessivo può valutare regolarmente le proprie pratiche didattiche e chiedere feedback agli studenti, utilizzando queste informazioni per adattare i propri approcci.

Ciò potrebbe comportare la variazione dei metodi didattici o la ricerca di opportunità di sviluppo professionale incentrate su pratiche di insegnamento inclusive. Rimanendo aperti al cambiamento e alla crescita, gli educatori possono soddisfare meglio le diverse esigenze dei loro studenti.

CAPITOLO 3
Scenari didattici

In questo capitolo, viene esplorato il concetto di scenari didattici come quadro di riferimento per la progettazione di esperienze educative efficaci. Gli scenari didattici sono narrazioni strutturate che delineano il contesto, gli obiettivi e le strategie didattiche utilizzate nell'insegnamento di contenuti specifici. Servono come modelli che guidano gli educatori nella creazione di esperienze di apprendimento coinvolgenti e significative per gli studenti.

Le metodologie didattiche utilizzate nel contesto adulto richiedono un approccio misto, che combini teoria e pratica. Questo approccio è particolarmente efficace nel coinvolgere gli studenti e favorire l'apprendimento. Diversi strumenti, come presentazioni, video, filmati, immagini ed emulatori, rendono le lezioni dinamiche e coinvolgenti.

Jank e Meyer (2002) definiscono gli scenari didattici come modalità educative strutturate progettate per raggiungere specifici risultati di apprendimento.

Che cos'è uno scenario didattico?

Uno scenario didattico si riferisce a un quadro o piano educativo strutturato che delinea i processi di insegnamento e apprendimento all'interno di uno specifico contesto didattico.

Uno scenario didattico incorpora vari elementi come obiettivi, contenuti, metodi, risorse e valutazioni per guidare sia gli educatori che gli studenti attraverso un'esperienza di apprendimento coerente e mirata.

Quali sono gli elementi chiave di uno scenario didattico?

Obiettivi di apprendimento: questi obiettivi sono allineati con risultati educativi più ampi e aiutano a guidare la selezione di contenuti e attività.

Contenuto: include tutti i concetti, le teorie o le competenze specifiche che gli studenti devono acquisire.

Metodi e strategie: Ciò può includere lezioni, lavori di gruppo, attività pratiche, presentazioni multimediali e altri metodi pedagogici.

Risorse e materiali: gli strumenti e le risorse necessarie per implementare lo scenario.

Coinvolgimento degli studenti: strategie per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, tenendo conto delle loro conoscenze pregresse, delle motivazioni e delle preferenze di apprendimento.

Valutazione: metodi per valutare i progressi e la comprensione degli studenti durante lo scenario.

Contesto: l'ambiente educativo o l'ambiente specifico in cui si svolge lo scenario, inclusi fattori quali il corso, le dimensioni della classe e i dati demografici degli studenti.

Questo approccio multimediale cattura l'attenzione degli studenti e li aiuta a comprendere meglio concetti astratti. Utilizza anche un metodo "pratico" che incoraggia la memorizzazione e la comprensione profonda dei concetti.

Un metodo didattico è un metodo di insegnamento che aderisce a un approccio scientifico o a uno stile educativo. L'approccio o il metodo è spesso ricercato o studiato e adottato dall'insegnante per coinvolgere lo studente e, in ultima analisi, stimolare un processo di apprendimento virtuoso e il trasferimento di conoscenze in qualsiasi campo di studio.

È importante ricordare che non esiste un metodo corretto, poiché specifiche situazioni di insegnamento/apprendimento possono essere caratterizzate da un alto livello di complessità, ad esempio requisiti particolari in termini di contenuto, conoscenze pregresse degli studenti, spazio e altri fattori.

I corsi possono essere preparati e strutturati attraverso scenari. Lo spettro spazia da singole lezioni o appuntamenti (ad es. per e-Feedback) alla progettazione di un intero semestre (ad es. in scenari di apprendimento misto).

La decisione di privilegiare uno (o più) metodi dipende dagli obiettivi di apprendimento e dall'argomento in questione e include fattori come la struttura del tempo, l'organizzazione del gruppo e l'interazione con gli studenti.

Progettazione didattica comprendente le diverse variabili di un'attività di apprendimento/insegnamento (obiettivi, target, tempo, spazio, dispositivi tecnologici ecc.).

Gruppo	Sottogruppo	Codice	Titolo delle buone pratiche
Gruppo A: ambienti di apprendimento inclusivi e diversificati	A1: Strategie didattiche per classi diverse	A1.1	Metodologia didattica per classi non omogenee
		A1.2	Insegnare con empatia usando il Rapport
		A1.3	Creazione di ponti di comunicazione
	A2: Valutazione e orientamento inclusivi	A2.1	Inclusive+ Strumenti di valutazione inclusivi e pratici
		A2.2	Adattare il processo di DivCap per metodi didattici inclusivi
		A2.3	Adattamento dei workshop di Applied Diversity Awareness (ADA) di DivCap
	A3: Sensibilità culturale e linguistica	A3.1	Curriculum di formazione per insegnanti di Rom
		A3.2	PLNM – Portoghese come lingua non madre
		A3.3	Dialogo per la comunicazione interculturale
	A4: Approcci non direttivi e di coaching	A4.1	Apprendimento/coaching non direttivo per il curricolo dei cittadini
		A4.2	Competenze collaborative per un apprendimento inclusivo
		A4.3	Ricerca di gruppo nel curriculum di lavoro sociale
Gruppo B: Apprendimento e innovazione potenziati dalla tecnologia	N/A	B1	Pratica didattica mista per adulti
		B2	Insegnamento assistito da computer della lingua dei segni utilizzando l'intelligenza artificiale
		B3	Apprendimento basato sui problemi
		B4	Video didattico sulla consulenza del counseling
		B5	Bingo di Potenziamento
Gruppo C: Approcci di apprendimento esperienziale e pratico	N/A	C1	La forma dell'allenamento
		C2	Sentimenti, Valori: Un viaggio nel mondo dell'amicizia
		C3	Prendersi cura dell'ambiente - Sensibilizzare attraverso la letteratura

		C4	Art'Themis
		C5	Corso di Lettera Introduttiva in Lingua Inglese

Gruppo D: Sviluppo della carriera e apprendimento permanente	**N/A**	**D1**	**Progetto di carriera**
		D2	Istruzione diversificata: linee guida ed esempi pratici
		D3	Empowerment Bingo (Incrociato con il Gruppo B)
Gruppo E: Salute, benessere e responsabilità sociale	N/A	E1	PRESSE – Programma Regionale per l'Educazione Sessuale nella Sanità Scolastica
		E2	Benvenuti in Belgio" Kit pedagogici
		E3	Sentimenti, Valori: Un viaggio nel mondo dell'amicizia (Incrociato con Gruppo C)

A. L'alfabetizzazione sanitaria nel mondo digitale | EPATV

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Pratica didattica mista per adulti

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

L'alfabetizzazione sanitaria nel mondo digitale

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Pratica didattica mista per adulti

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Italia

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Tutta la descrizione della buona pratica viene seguita e messa in pratica.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Adulti (senza età specifica) che vogliono completare il livello di istruzione di base (quello che in Portogallo chiamiamo il 9° grado) attraverso il processo RVCC (Riconoscimento, Convalida e Certificazione delle Competenze). Provengono da diversi contesti socioeconomici e professionali e hanno diversi livelli di alfabetizzazione sanitaria.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Gruppo diverso

d) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Competenze digitali e conoscenze sanitarie

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line

c) Qual è la durata del corso?

Almeno 3 settimane.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

In questa sessione saranno coinvolti un massimo di 7 studenti, per permettere al formatore di dedicare la sua attenzione a ciascuno, seguendo così le esigenze di ciascuno.

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Un tecnico può essere presente per supportare il formatore.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Crediamo che la difficoltà maggiore incontrata dagli studenti sia la loro mancanza di competenze nell'uso delle nuove tecnologie, in particolare i computer, e le loro idee errate sulla salute.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Come detto, questi adulti hanno già lasciato la scuola molto tempo fa e provengono da diversi contesti socio-economici e professionali.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Poiché ogni studente ha un diverso livello di conoscenza e di gestione delle nuove tecnologie e della salute, le attività saranno preparate in base alle loro conoscenze in tali aree.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Poiché ci rendiamo conto che ogni studente ha un diverso livello di conoscenza nelle aree digitale e sanitaria, il formatore deve conoscere le barriere di ogni studente per creare gli scenari necessari in modo che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi desiderati. Il monitoraggio sarà effettuato dal team di coordinamento del progetto, favorendo la condivisione di strumenti e difficoltà.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Come detto in precedenza, il team di coordinamento del progetto effettuerà un monitoraggio.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una

mentalità inclusiva?

Una serie di attività saranno condivise e pianificate in collaborazione con un team multidisciplinare.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Supporto personalizzato incentrato sul profilo di ogni studente.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Promuovere una comunicazione chiara ed efficace e l'ascolto attivo dei suggerimenti e delle opinioni dei partecipanti.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Valutazione formativa

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Un insieme di attività; e linee guida per supportare il formatore e gli studenti.

B. Sentimenti, Valori: un viaggio nel mondo dell'amicizia| EPATV

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Sentimenti, Valori: Un viaggio nel mondo dell'amicizia

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

No

L'obiettivo di questo GP è più che altro quello di condividere idee e presentazioni in pubblico.

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Un libro: una nuova finestra sul mondo.

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Sentimenti, Valori: Un viaggio nel mondo dell'amicizia.

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Grecia

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Gruppo target: utilizzeremo questo GP con gli adulti.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Adulti che hanno abbandonato presto la scuola e vogliono finire il livello secondario attraverso il processo RVCC.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

No

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

Applicheremo questo GP con gli studenti adulti.

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Gruppo diverso.

b) Profili degli educatori:

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Letteratura e lettura.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line

c) Qual è la durata del corso?

4 ore

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

5 studenti

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli. Tecnico di biblioteca.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Mancanza di alfabetizzazione; mancanza di abitudini di lettura; mancanza di competenze per presentare idee, contenuti.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Contesto socio-economico; livello accademico.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Ogni studente sceglierà il libro che desidera presentare.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

I formatori sono incoraggiati a seguire workshop e altri corsi di formazione su come lavorare con classi diverse.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Sosteniamo la partecipazione dei formatori a eventi che promuovono l'inclusione.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Attraverso la partecipazione a eventi che promuovono l'inclusione, così come alle riunioni del team per condividere idee e suggerimenti.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Consenti di scegliere il libro senza alcuna restrizione.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

La tecnica pedagogica in questo scenario si concentra sull'orientamento e sul supporto per lo sviluppo dell'attività.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Valutazione formativa.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Libri; Guida alla lettura.

C. Prendersi cura dell'ambiente – Sensibilizzare attraverso la letteratura | EPATV

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Prendersi cura dell'ambiente – Aumentare la consapevolezza attraverso la letteratura.

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì.

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Alfabetizzazione ambientale: cambiare la mentalità.

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Prendersi cura dell'ambiente – Aumentare la consapevolezza attraverso la letteratura.

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Grecia

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico

specifici?

Il gruppo target: applicheremo questo GP con un gruppo di studenti adulti.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Studenti adulti che desiderano completare il livello di istruzione di base.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

No

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

Lavoreremo con gli adulti, non con i giovani.

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Gruppo diverso.

b) Profili degli educatori:

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Ambiente.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line

c) Qual è la durata del corso?

2 sessioni di 3 ore.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

Circa 8 studenti.

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Un tecnico

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Mancanza di competenze digitali e conoscenze di base sull'argomento.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Background socio-economico, accademico e professionale.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Le attività utilizzate saranno adattate in base al livello di conoscenza dell'argomento e al background personale degli studenti.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Monitoraggio e supporto per risolvere i problemi che potrebbero emergere.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Con la possibilità di partecipare a workshop con questo argomento e un supporto specifico

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Possibilità di condividere le difficoltà con i coetanei.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Le attività saranno adattate al profilo di ciascun partecipante.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

La tecnica pedagogica in questo scenario si concentra sull'orientamento e sul supporto per lo sviluppo dell'attività.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Valutazione formativa.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Istruzioni; Video.

D. Guida collaborativa all'inserimento lavorativo per discenti adulti disoccupati di breve e lungo periodo | CRAMARI

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Guida collaborativa all'inserimento lavorativo per discenti adulti disoccupati di breve e lungo periodo

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Tecniche di lavorazione della carta e del cartone

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

No.

In caso contrario, quali modifiche potrebbero essere apportate al titolo del corso per allinearsi meglio allo scenario?

Tecniche di lavorazione della carta e del cartone - preparazione al lavoro in azienda.

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Regno Unito

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Cercheremo di adattare il GP per un gruppo più ampio di studenti (10 invece di 5) o organizzeremo 2 sessioni di 5 studenti ciascuna – avremo meno tempo a disposizione (non definito ora) per finalizzare l'attività, quindi probabilmente alcune parti saranno sviluppate come compiti a casa.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Disoccupati di breve e lungo periodo, scarsamente istruiti e di età compresa tra i 25 e i 60 anni, i più anziani hanno bisogno di reinserimento nella forza lavoro. Il gruppo comprende anche due donne (di solito i corsi per entrare nel mondo del lavoro in una cartiera sono seguiti esclusivamente da uomini a causa della stanchezza fisica che il tipo di lavoro comporta)

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

c) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Liberi professionisti.

Insegnante.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Gli argomenti sono diversi e legati alla produzione di carta e cartone e comprendono

informazioni sulle materie prime, le diverse polpe, i suggerimenti per il controllo chimico e di laboratorio, le diverse macchine per la produzione di carta e cartone e la fase di impostazione e preparazione dei materiali per la spedizione ai clienti.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line

c) Qual è la durata del corso?

100 ore

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

Tra 10 e 12

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Indubbiamente la diversità di età e di esperienze lavorative può essere una delle principali sfide da affrontare, alcuni hanno un diploma di scuola superiore, altri hanno una scuola di base. C'è uno straniero che potrebbe avere qualche difficoltà a comprendere la lingua italiana. Tra i docenti ci sono tecnici professionisti che non sempre sono in grado di insegnare seguendo una tecnica mista ma solo attraverso lezioni frontali. Tutti loro stanno lottando per affrontare o reimpegnarsi nel mondo del lavoro.

c) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Tutti gli studenti sono formalmente monitorati dal centro regionale per l'impiego. Per partecipare al corso è necessario essere disoccupati, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Il gruppo specifico comprende varie fasce d'età e livelli di esperienza lavorativa. I più giovani sono nuovi nel mercato del lavoro, gli altri hanno avuto esperienze completamente diverse da quelle insegnate nel corso. Il corso è frequentato anche da uno straniero di origine pakistana.

d) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Più che competenze tecniche, gli studenti hanno bisogno di un accompagnamento al mondo del lavoro e al lavoro specifico che sperimenteranno come risultato del corso. Le aziende hanno chiesto che il corso sia organizzato per assicurarsi che gli studenti (e i futuri lavoratori) abbiano una competenza minima sulla carta e comprendano sempre, mentre sono in fabbrica, quali sono i rischi nei loro movimenti e legati alla produzione della carta.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

E' probabile che questo corso sia supervisionato dal tutor del corso, supportato da un coordinatore esperto. I tutor, essendo dipendenti di Cramars, hanno già esperienza nell'affrontare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti, in quanto hanno anche seguito una formazione in tal senso, e sono seguiti da specialisti per soddisfare esigenze specifiche. Un gruppo di lavoro e il coordinatore del corso supporteranno e aiuteranno l'iniziativa e monitoreranno l'attività per prevenire eventuali problemi e disagi.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Prima dell'inizio del corso si è tenuto un incontro con tutti gli educatori per spiegare loro le caratteristiche dei partecipanti e le eventuali difficoltà. Sono stati aggiornati sul bisogno dei partecipanti di trovare lavoro, l'accoglienza, la pazienza e il sostegno sono quindi caratteristiche che sono state richieste agli educatori dato il target di riferimento.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Cercheremo di fare il punto con loro su tutti i partecipanti al corso con: difficoltà che si sono presentate, situazioni familiari, barriere allo studio, difficoltà incontrate in aula con altri educatori. Fondamentalmente i nostri insegnanti sono comunque conosciuti e hanno ricevuto feedback su altri corsi, ecco perché continuiamo a contrattarli.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

All'interno del corso, oltre alla parte teorica, gli educatori mostrano molte immagini e video delle macchine studiate e delle attività nelle aziende. Inoltre, abbiamo ritenuto importante fare delle uscite e delle visite dirette in azienda in modo che quanto spiegato teoricamente in aula si confermi attraverso una visita didattica.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

All'inizio del corso, i discenti hanno partecipato a una sessione iniziale di gestione della classe in cui al gruppo classe sono state fornite le regole, le responsabilità, i nomi dei tutor e dei coordinatori del corso e la possibilità di fare riferimento al tutor per eventuali problemi legati all'attività formativa. Questo foglio informativo è stato distribuito loro anche in copie per una lettura dettagliata. Gli educatori forniscono materiale cartaceo e online a supporto delle lezioni. Ai discenti viene data anche la possibilità, durante la pausa pranzo, di fermarsi in aula per mangiare, questa è sempre una buona occasione per instaurare relazioni personali e rafforzare il gruppo classe

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Gli educatori cercano sempre di fissare i contenuti della parte teorica coinvolgendo i partecipanti individualmente o in gruppo per rispondere a domande specifiche, per capire se l'argomento è stato chiarito durante la lezione. Per ogni sessione teorica/modulo didattico è previsto un piccolo controllo da effettuare (la somma dei voti costituisce la base per il voto finale che verrà aggiunto agli esami).

Questo permette all'educatore di verificare che l'argomento sia stato compreso. I tutor, in caso di risultati insoddisfacenti, forniscono supporto al discente e comunicano questa difficoltà agli altri educatori. Alla fine del corso agli studenti viene chiesto di compilare un questionario che valuta il corso in generale, i diversi educatori che sono stati coinvolti e l'erogatore del corso.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Lo scenario sarà sviluppato principalmente dai tutor del corso. I modelli forniti sono le linee guida incluse nel GP scelto. In un gruppo di lavoro i tutor discuteranno su come organizzare i contenuti e la distribuzione delle attività tra i tutor e su come valutare l'iniziativa.

E. Ricerca di gruppo nel curriculum di lavoro per l'assistenza sanitaria | CRAMARI

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Ricerca di gruppo nel curriculum di lavoro sanitario.

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Svolgimento di misure compensative (assistenza sanitaria).

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Ricerca di gruppo nel curriculum di lavoro sociale

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Austria

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Invece di guardare ai programmi di lavoro sociale, ci occuperemo dei programmi di lavoro sanitario.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Discenti che hanno già lavorato nel settore sanitario nel ruolo di assistente personale (con un minimo di anni di lavoro certificati) ma che non possiedono la qualifica formale di assistente personale, o studenti che hanno un diploma specifico come assistente personale ma che non hanno mai avuto esperienza professionale. A livello nazionale, per essere formalmente riconosciuti come assistenti personali, devono seguire una formazione supplementare (una misura compensativa)

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

In parte

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

Alcuni hanno un background lavorativo nell'assistenza sanitaria, altri non hanno un background lavorativo.

c) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Liberi professionisti.

Educatori con qualifiche pedagogiche.

Educatori senza qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Un elenco di argomenti legati all'assistenza che comprendono aspetti prettamente medici ma anche il rapporto con la persona malata, l'approccio alla famiglia, il rapporto con i servizi socio-sanitari, gli elementi psicologici della persona malata, i trattamenti speciali per specifiche patologie (Alzheimer, demenza, disabilità, ecc.)

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line

c) Qual è la durata del corso?

600 ore di cui 240 in stage presso aziende sanitarie, ospedali, case di cura, assistenza domiciliare.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

14 studenti

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

In questi due gruppi di discenti (che compongono la classe) si contrappongono le sfide, da un lato la necessità di fare pratica, per i più giovani, e dall'altro la necessità di acquisire competenze teoriche che supportino le pratiche già intraprese sul campo.

Per tutti loro c'è bisogno di una formazione più legata all'elemento psicologico del paziente, alle famiglie di sostegno e alle malattie specifiche.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Con età ed esperienze miste, ci sono due gruppi completamente distinti all'interno della classe. Un gruppo di persone (di solito più giovani) che hanno conseguito un diploma in materia di assistenza sanitaria con notevoli competenze teoriche e nessuna competenza pratica.

Un secondo gruppo di persone (di solito più anziane) che hanno già avuto diversi anni di esperienza nel campo dell'assistenza sanitaria (alcuni in case di cura, ma molto spesso a casa e quindi con malattie individuali molto specifiche e nessuna competenza in altre questioni sanitarie) ma che non hanno una teoria di base con cui compensare la pratica.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Comporre un corso misto di teoria e pratica che, da un lato, non annoia chi ha competenze formali e, dall'altro, non spaventa chi ha competenze pratiche. In questo caso, sarà interessante poter lavorare in gruppi misti tra pari in modo che l'educatore possa avvalersi dell'esperienza dei discenti per compensare i contenuti della materia da insegnare, alternando ovviamente attività teoriche supportate da video e animazioni, alle prove pratiche preliminari al tirocinio aziendale.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Spingeremo per la creazione di domande di gruppo che focalizzino le competenze dei discenti sul know-how e sulle abilità acquisite nel loro lavoro di assistenti personali e, per coloro che non hanno esperienza specifica, sulle competenze trasversali acquisite nelle loro precedenti esperienze di vita.

I risultati saranno trasmessi agli insegnanti che focalizzeranno le loro attività formative in relazione alle reali esigenze del gruppo e non sulla base di pregiudizi nei confronti dei discenti.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Lo faremo sempre concentrandoci sulle esperienze professionali degli studenti e non sulle loro differenze esterne (fisiche o culturali). Gli insegnanti sono comunque abituati a lavorare in questi ambienti come formatori di assistenti personali.

d) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Non faremo nulla di speciale perché gli educatori sono già inclusivi. Se alcuni discenti si trovano in difficoltà e lo segnalano ai tutor, in tal caso avremo un incontro one-to-one con l'educatore di riferimento per capire e poter risolvere qualsiasi disagio.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Lavoreremo in gruppo, mettendo al centro e facendo emergere le competenze di ognuno, siano esse legate a professionalità specifiche o trasversali. Il metodo si basa proprio su questo come chiave per definire, in seguito, chi può supportare chi. In questo modo, conoscendo le

competenze di tutti, gli studenti possono chiedere supporto ai loro colleghi più competenti.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Un'ottima chiave e tecnica può essere quella di supportare le parti teoriche con esempi pratici che vengono condivisi direttamente dai discenti, considerando le loro precedenti esperienze professionali o di vita, invece di essere portati dagli educatori.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Oltre allo stato di avanzamento delle verifiche già definite nel programma didattico, di volta in volta, gli educatori possono porre ai discenti domande su parti del programma già completate per verificare se rimangono lacune e, se necessario, trovare una stanza durante le lezioni per colmarle.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Condivideremo il metodo con gli educatori e organizzeremo insieme i tempi e i modi, definendo quali sono le domande chiave per coinvolgere lo specifico gruppo di discenti.

F. Gioco del bingo per conoscersi | CRAMARI

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Gioco del bingo per conoscersi.

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Assistente QA (qualifica di base abbreviata) Family Home Care.

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

No

In caso contrario, quali modifiche potrebbero essere apportate al titolo del corso per allinearsi meglio allo scenario?

Gioco del bingo per conoscersi per i gruppi di assistenti domiciliari familiari

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Bingo di Potenziamento

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Austria

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

No

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Abbiamo solo cambiato le domande.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

I 9 studenti del percorso sono donne e uomini disoccupati, prevalentemente con scuola bassa, che intendono iniziare o reinserirsi nel mondo del lavoro come operatori di assistenza domiciliare.

Hanno background ed età diverse; Nel gruppo ci sono alcuni stranieri. I partecipanti sono stati preselezionati per verificare la loro motivazione non solo a partecipare alla formazione, ma soprattutto a lavorare successivamente nel campo dell'assistenza.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

No

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo

Gruppo diverso

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Liberi professionisti.

Insegnante.

Educatori senza qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

I contenuti sono molteplici e consentono la qualificazione di base per un caregiver familiare domiciliare, area dei servizi sanitari e sociali.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line.

c) Qual è la durata del corso?

Il corso in totale è di 240 ore, di cui 72 in stage, ma utilizzeremo GP solo su un modulo specifico, ancora da definire.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

9 studenti.

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

In alcuni casi il problema è l'uso corretto della lingua italiana (per gli stranieri), in altri casi la questione più importante è la motivazione a partecipare al corso. Per tutti la sfida è quella di sensibilizzarli alle responsabilità che possono raggiungere nel lavoro parzialmente sanitario che dovrebbero svolgere durante la pratica (72 ore) e dal momento in cui lavoreranno nel campo domestico.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Si tratta di un gruppo misto di disoccupati che sono senza lavoro da tempo. Alcuni hanno avuto

esperienza nell'assistenza familiare con i parenti, altri non hanno mai sperimentato tali attività e non hanno idea di quali attività implementare. Alcuni studenti sono stranieri con difficoltà nella comprensione della lingua italiana con cui viene insegnato il corso. Tutti devono essere formati anche e soprattutto su questioni specificamente legate alla salute e sulle responsabilità giuridiche che tale attività può comportare.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

C'è bisogno di uno sviluppo visivo e pratico di alcune materie (non solo teoriche), gli elementi pratici e di gioco di ruolo sono essenziali così come lo sviluppo del lavoro personale sul senso di responsabilità e l'empowerment personale.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Cercheremo di farli lavorare sull'empatia, sul fatto che alcuni discenti non si sono mai trovati di fronte a situazioni familiari e di salute da affrontare (anche solo nella pratica personale) come ad esempio familiari con malattie, o anziani da assistere. Ci piacerebbe sperimentare insieme (educatore e Cramars) aiutandoli nella sperimentazione che può contribuire in modo particolare al loro sviluppo personale e curricolare.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Semplicemente, durante gli incontri di preparazione e la divisione dei compiti tra gli educatori, condividendo gli obiettivi in relazione al pubblico di riferimento in aula.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Il tipo di educatori che lavorano nel settore sanitario e che insegnano nel corso sono già di per sé inclusivi; La chiave è renderli consapevoli delle reali esigenze di ogni studente in classe, condividendo con loro i problemi e le difficoltà (linguistiche, emotive, ecc.) di ciascuno che abbiamo raccolto durante la profilazione.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Non è necessario utilizzare strategie specifiche in quanto lo scenario si svolge prima dell'inizio del corso, questo può essere utile agli educatori per calibrare come amministrare il contenuto della materia

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Nello sviluppo di questo scenario, è importante impostare domande semplici che permettano a tutti di esprimere una risposta concreta e non necessariamente personale che allo stesso tempo permetta agli altri ascoltatori di comprendere il punto di vista di tutti al fine di creare conoscenza all'interno del gruppo classe.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Rispetto allo scenario specifico, ci chiederemo, al termine dell'attività, se è stato utile allo scopo per cui è stato strutturato e quali modifiche apporterebbero per implementarlo. Anche se è utile svilupparlo su altri corsi.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

In questa fase, gli educatori saranno supportati dai tutor del corso, che li aiuteranno a definire domande specifiche, gestire il gruppo classe durante la sperimentazione e raccogliere feedback e risposte.

2. Migliorare le competenze di occupabilità attraverso l'apprendimento basato su progetti in parrucchiere| FDO

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Migliorare le competenze di occupabilità attraverso l'apprendimento basato su progetti nel settore dell'acconciatura

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Tecnico Parrucchiere e Cosmesi per Capelli

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

A2.1 - Risoluzione dei problemi inclusiva e innovativa

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Portogallo

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

- Ha adattato l'approccio alla risoluzione dei problemi per concentrarsi sulle sfide del mondo reale nel settore dell'acconciatura.
- Enfatizzazione della collaborazione e del lavoro di squadra tra gli studenti per simulare un ambiente di salone
- Ha incorporato l'uso di strumenti digitali per la ricerca, la progettazione e la presentazione.
- Metodi di valutazione su misura per valutare sia le competenze tecniche che le capacità di occupabilità.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Studenti adulti (18+) iscritti al corso di Tecnico di Parrucchiere e Cosmesi per Capelli presso il centro di formazione professionale. Questo gruppo può includere individui con background, stili di apprendimento e abilità diversi, inclusi alcuni con BES.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

c) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Marketing e Vendite nell'Immagine Personale.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line

c) Qual è la durata del corso?

1 anno

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

20-30

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Nessun partecipante aggiuntivo è coinvolto in questo corso.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

- Diversi livelli di esperienza e abilità pregresse in acconciatura
- Stili di apprendimento e preferenze diverse
- Potenziali BES che potrebbero richiedere sistemazioni specifiche
- Necessità di sviluppare competenze tecniche e di occupabilità (comunicazione, risoluzione dei problemi, lavoro di squadra)
- Colmare il divario tra le conoscenze teoriche e l'applicazione pratica in un salone del mondo reale

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

- Fascia d'età, distribuzione di genere e background culturale degli studenti tipici del corso
- Background formativi comuni ed esperienze di apprendimento pregresse

- Prevalenza e tipi di BES riscontrati nel corso di parrucchiere

- Importanza di comprendere le esigenze di apprendimento individuali e gli obiettivi di carriera

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

- Fornire una varietà di metodi didattici (dimostrazioni, pratica pratica, ausili visivi, discussioni di gruppo)

- Offri attività e risorse di apprendimento differenziate per soddisfare diversi livelli di abilità e stili di apprendimento

- Utilizzare strumenti di apprendimento adattivo e tecnologie assistive secondo necessità

- Incorpora scenari del mondo reale e casi di studio del settore dell'acconciatura

- Collegare le conoscenze teoriche all'applicazione pratica attraverso l'apprendimento basato su progetti

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

- "Quali sono le mie ipotesi sulle capacità e sul potenziale degli studenti con background diversi o BES nel campo dell'acconciatura?"

- "Come posso creare un ambiente di apprendimento solidale e inclusivo in cui tutti gli studenti si sentano a proprio agio nell'assumersi dei rischi e sperimentare nuove tecniche?"

- "Sono disposto ad adattare i miei metodi di insegnamento e le mie strategie di valutazione per soddisfare le esigenze individuali dei miei studenti?"

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

- Discutere l'importanza di comprendere e valorizzare le diverse prospettive culturali sulle pratiche di bellezza e parrucchiere

- Incoraggiare gli educatori a incorporare esempi e materiali culturalmente rilevanti nel loro insegnamento

- Favorire il dialogo aperto e il rispetto delle diverse prospettive in classe

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

- Discussioni di gruppo sull'importanza dell'inclusività nel settore dell'acconciatura e su come creare un ambiente accogliente per tutti i clienti

- Casi di studio che evidenziano l'impatto positivo delle pratiche inclusive sulla soddisfazione del cliente e sul successo aziendale

- Attività di gioco di ruolo in cui gli educatori si esercitano ad adattare la loro comunicazione e le loro tecniche per soddisfare le esigenze di clienti diversi

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

- Apprendimento basato su progetti: assegna agli studenti un progetto che simula una sfida di parrucchiere nel mondo reale, come la progettazione di un'acconciatura per un cliente o un evento specifico o la creazione di una campagna di marketing per un nuovo servizio di salone

- Apprendimento collaborativo: incoraggia gli studenti a lavorare in team, promuovendo le capacità di comunicazione, risoluzione dei problemi e lavoro di squadra

- Integrazione tecnologica: utilizzare strumenti digitali per la ricerca, la progettazione e la presentazione, migliorando l'alfabetizzazione digitale e preparando gli studenti per il posto di lavoro moderno

- Istruzione differenziata: fornire una varietà di attività e risorse di apprendimento per soddisfare diversi livelli di abilità e stili di apprendimento

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

- Stabilisci aspettative e linee guida chiare per una comunicazione e una collaborazione rispettose

- Crea uno spazio sicuro in cui gli studenti possano porre domande, condividere idee ed esprimere la loro creatività senza paura del giudizio

- Fornire opportunità di feedback e supporto tra pari

- Celebrare i risultati individuali e di gruppo per promuovere un ambiente di apprendimento positivo e motivante

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

- Valutazioni formative: utilizza valutazioni continue, come osservazioni, revisioni tra pari e autovalutazioni, per monitorare i progressi degli studenti e fornire un feedback tempestivo

- Valutazioni sommative: valutare sia le competenze tecniche (dimostrazioni pratiche) che le competenze di occupabilità (presentazioni di progetti, valutazioni di lavori di gruppo)

- Offrire opportunità di auto-riflessione e definizione degli obiettivi per promuovere l'autonomia degli studenti e il miglioramento continuo

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

- Linee guida per la progettazione e l'implementazione di attività di apprendimento basate su progetti in acconciatura

- Strumento di profilazione per valutare le competenze tecniche e di occupabilità degli studenti e creare Learner Personas

- Programma dettagliato, con la descrizione delle attività quotidiane

- Modelli per piani di progetto e valutazione continua

- Risorse sulle tecnologie assistive e sugli strumenti di apprendimento adattivo per gli studenti con BES

•Esempi di strumenti digitali che possono essere utilizzati per la ricerca, la progettazione e la presentazione nel contesto dell'acconciatura.

7. Se ne hai bisogno, aggiungi altre informazioni preziose:

- Questo scenario enfatizza lo sviluppo sia delle competenze tecniche che delle capacità di occupabilità, preparando gli studenti a carriere di successo nel settore dell'acconciatura

- L'uso dell'apprendimento basato su progetti e delle attività collaborative favorisce un senso di appartenenza e responsabilità per l'apprendimento, promuovendo un coinvolgimento e una motivazione più profondi

- Lo scenario incoraggia gli educatori a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e solidale in cui tutti gli studenti si sentano autorizzati a raggiungere il loro pieno potenziale.

3. Promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale nell'animazione sociale e turistica| FDO

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale nell'animazione sociale e turistica

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Animazione Sociale e Turistica

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

E2 - Benvenuti in Belgio" Kit pedagogici

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Belgio

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

- Ha adattato l'attenzione dall'accoglienza dei migranti alla promozione della comprensione interculturale tra i professionisti del turismo
- Sostituito l'uso di kit fisici con risorse digitali o online che mostrano culture e costumi diversi
- Enfatizzazione delle attività interattive e degli scenari di gioco di ruolo per esercitare le capacità comunicative e di risoluzione dei problemi in contesti interculturali

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Discenti adulti (18+) iscritti al corso di Animazione Sociale e Turistica presso il centro di formazione professionale. Questo gruppo può includere persone con background, stili di apprendimento e abilità diverse, inclusi alcuni con BES

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia

che ti ha ispirato?

Sì

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

Il GP originale si rivolgeva ai migranti appena arrivati e alle persone con scarse competenze di alfabetizzazione, mentre questo scenario si concentra su studenti adulti in un programma di formazione professionale per l'animazione sociale e turistica.

c) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Dinamizzazione di gruppo.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line.

c) Qual è la durata del corso?

1 anno.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

20-30 studenti.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

- Comprendere e apprezzare le differenze culturali
- Comunicare in modo efficace con persone provenienti da contesti diversi
- Adattare il loro approccio per soddisfare le esigenze dei diversi gruppi culturali
- Gestire i conflitti o le incomprensioni che possono sorgere a causa delle differenze culturali

- Sviluppare la sensibilità culturale e l'empatia

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

- Fascia d'età, distribuzione di genere e background culturale degli studenti tipici del corso
- Background formativi comuni ed esperienze di apprendimento pregresse
- Prevalenza e tipologie di BES riscontrate nel corso di Animazione Sociale e Turistica

•Importanza di comprendere la natura globale dell'industria del turismo e la necessità di competenze interculturali.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

- Fornire una varietà di metodi didattici (lezioni, discussioni, casi di studio, attività di gioco di ruolo)
- Utilizza risorse multimediali (video, immagini, articoli online) per mostrare culture e usanze diverse
- Offrire opportunità di apprendimento esperienziale (simulazioni, attività di immersione culturale)
- Incorporare scenari del mondo reale e sfide affrontate dai professionisti del turismo in contesti interculturali
- Utilizza strumenti di apprendimento adattivo e tecnologie assistive secondo necessità

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

- "Quali sono i miei pregiudizi e le mie supposizioni culturali?"
- "In che modo le mie esperienze culturali influenzano le mie interazioni con persone di diversa estrazione?"
- "Sono aperto a conoscere e apprezzare culture diverse?"
- "Come posso creare un ambiente di apprendimento sicuro e rispettoso in cui tutti gli studenti si sentano a proprio agio nel condividere le loro prospettive culturali?"

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

- Facilitare le discussioni sull'importanza della competenza culturale nell'industria del turismo

- Incoraggiare gli educatori a riflettere sulle proprie identità culturali e su come queste modellano la loro visione del mondo

- Fornire risorse e formazione sulla comunicazione interculturale e la risoluzione dei conflitti

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

- Attività di gruppo che incoraggiano gli studenti a condividere le loro esperienze e prospettive culturali

- Scenari di gioco di ruolo in cui gli studenti si esercitano a navigare nelle sfide della comunicazione interculturale

•Esercizi di riflessione sulle esperienze personali con le differenze culturali e su come queste possono essere sfruttate per creare esperienze di turismo inclusivo.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

- Casi di studio: analizzare scenari del mondo reale in cui i professionisti del turismo hanno incontrato sfide di comunicazione interculturale e discutere potenziali soluzioni

- Attività di gioco di ruolo: Simulare interazioni con turisti di diversa estrazione culturale, esercitando capacità di comunicazione efficace e di risoluzione dei problemi

- Progetti di gruppo: collaborare a progetti che richiedono ricerca e presentazione su culture diverse, promuovendo il lavoro di squadra e la comprensione interculturale

- Attività di immersione culturale: organizzare visite a centri culturali o eventi locali o invitare relatori ospiti provenienti da diversi contesti culturali a condividere le loro esperienze

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

- Stabilire linee guida chiare per una comunicazione e un'interazione rispettose
- Incoraggiare l'ascolto attivo e l'apertura mentale verso prospettive diverse
- Crea uno spazio sicuro in cui gli studenti possano porre domande ed esprimere le loro opinioni senza timore di essere giudicati

•Celebrare la diversità culturale e promuovere la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

- Valutazioni formative: utilizza valutazioni continue, come quiz, discussioni e osservazioni, per monitorare i progressi degli studenti e fornire un feedback tempestivo

•Valutazioni sommative: valutare la comprensione degli studenti dei concetti di comunicazione interculturale e la loro capacità di applicare queste abilità in scenari pratici attraverso presentazioni, giochi di ruolo o compiti scritti.

•Autovalutazioni: incoraggia gli studenti a riflettere sui propri pregiudizi e presupposti culturali e sulla loro crescita nella competenza interculturale durante il corso.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

•Linee guida per la creazione di piani di lezione inclusivi e culturalmente sensibili.

•Strumenti di profilazione per valutare le capacità di comunicazione interculturale degli studenti e creare Learner Personas.

•Programma dettagliato con le attività proposte.

•Modelli per scenari di gioco di ruolo e piani di progetto di gruppo.

•Risorse sulle differenze culturali e sugli stili di comunicazione.

•Esempi di risorse digitali o online che mostrano culture e costumi diversi.

7. Se ne hai bisogno, aggiungi altre informazioni preziose:

•Questo scenario sottolinea l'importanza di sviluppare la competenza interculturale tra i futuri professionisti dell'animazione sociale e turistica.

•L'uso di attività interattive, scenari del mondo reale ed esperienze di immersione culturale mira a creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e di grande impatto.

•Lo scenario incoraggia gli educatori a promuovere una classe culturalmente sensibile e inclusiva in cui gli studenti possano sviluppare le competenze e le attitudini necessarie per avere successo nell'industria del turismo globale.

4. Promuovere la collaborazione e la comunicazione nella Centrale Diurna Professionale| FDO

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Promuovere la collaborazione e la comunicazione nel centro diurno professionale attraverso "Sentimenti, valori: un viaggio nel mondo dell'amicizia".

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì.

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Programma di Competenze Sociali

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì.

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

C2 - Sentimenti, Valori: Un viaggio nel mondo dell'amicizia

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Grecia.

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

- Adattato la fascia d'età e i contenuti per adattarsi agli adulti con disabilità mentali.
- Linguaggio e attività semplificate per soddisfare le diverse esigenze di apprendimento.
- Stazioni di apprendimento multimodale enfatizzate per soddisfare diversi stili e abilità di apprendimento.
- Incentrato sulla promozione dell'interazione sociale, della comunicazione e della comprensione emotiva.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Adulti con disabilità mentali che frequentano il Centro Diurno Professionale.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

No.

Il medico di base originale si rivolgeva a studenti di età compresa tra 8 e 12 anni, mentre questo

scenario si concentra su adulti con disabilità mentali.

c) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Sviluppo delle competenze sociali ed emotive.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line.

c) Qual è la durata del corso?

4 settimane.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

8-10 studenti.

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Sì, sarà presente un assistente didattico per fornire ulteriore supporto e guida agli studenti, se necessario.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

- Difficoltà a comprendere ed esprimere le emozioni.
- Sfide con l'interazione sociale e la comunicazione.
- Vocabolario e capacità di comprensione limitati.
- Tempi di attenzione e ritmi di apprendimento variabili.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

- Gli studenti sono adulti con disabilità mentali che frequentano il Centro Diurno Professionale.

- Hanno background diversi e diversi livelli di funzionamento cognitivo e sociale.
- Alcuni possono avere esperienze educative precedenti limitate.
- Le loro capacità di comunicazione e comprensione possono variare.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

- Usa un linguaggio semplice e chiaro.
- Incorpora ausili visivi ed esempi concreti.
- Fornire opportunità per attività pratiche e apprendimento esperienziale.
- Suddividi concetti complessi in passaggi più piccoli e più gestibili.
- Offri attività e risorse differenziate per soddisfare diversi stili e ritmi di apprendimento.
- Utilizza tecnologie assistive e strumenti di apprendimento adattivo secondo necessità.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

- "Quali sono le mie ipotesi sulle capacità e i limiti delle persone con disabilità mentali?"
- "Come posso creare un ambiente sicuro e solidale in cui tutti gli studenti si sentano a proprio agio nell'esprimere le proprie emozioni e nell'interagire con gli altri?"
- "Sono paziente e comprensivo quando gli studenti hanno bisogno di più tempo o supporto?"

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

- Discutere l'importanza di riconoscere e valorizzare i diversi background culturali degli studenti.
- Incoraggia gli educatori a essere consapevoli delle differenze culturali negli stili di

comunicazione e nelle norme sociali.

- Fornire risorse e strategie per creare un ambiente di apprendimento culturalmente sensibile.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

- Discussioni di gruppo sull'importanza dell'empatia, del rispetto e dell'accettazione nel lavorare con studenti con disabilità mentali.
- Attività di gioco di ruolo in cui gli educatori si esercitano nell'uso della comunicazione positiva e delle capacità di ascolto attivo.
- Esercizi di riflessione sulle esperienze personali con la diversità e l'inclusione.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

- Stazioni di apprendimento multimodale: allestisci diverse stazioni con varie attività legate al tema dell'amicizia, come leggere una storia, ascoltare una canzone, creare opere d'arte o scenari di gioco di ruolo.
- Ausili visivi ed esempi concreti: usa immagini, oggetti e scenari di vita reale per illustrare concetti e facilitare la comprensione.
- Attività collaborative: incoraggia gli studenti a lavorare insieme su progetti di gruppo o discussioni per promuovere l'interazione sociale e le capacità di comunicazione.
- Supporto personalizzato: fornire assistenza individuale e adattare le attività secondo necessità per garantire che tutti gli studenti possano partecipare e avere successo.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

- Aspettative e routine chiare: stabilisci regole e routine chiare per fornire struttura e prevedibilità agli studenti.
- Rinforzo positivo e lode: riconosci e celebra gli sforzi e i risultati degli studenti per creare fiducia e motivazione.

- Approccio calmo e paziente: Mantieni un comportamento calmo e paziente, soprattutto quando gli studenti stanno vivendo frustrazione o difficoltà.

- Ambiente sensoriale: riduci al minimo le distrazioni e crea un'atmosfera confortevole e rilassante in classe.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

- Osservazioni e registrazioni aneddotiche: osservare la partecipazione e le interazioni degli studenti durante le attività per valutare la loro comprensione e i loro progressi.

- Valutazioni informali: utilizza semplici quiz, giochi o autovalutazioni per valutare la comprensione dei concetti chiave da parte degli studenti.

- Valutazioni del portfolio: raccogli campioni del lavoro degli studenti, come opere d'arte o riflessioni scritte, per documentare il loro percorso di apprendimento.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

- Linee guida per l'utilizzo dello strumento e l'impostazione e la gestione delle stazioni di apprendimento multimodale.

- Strumento per la profilazione degli Allievi e la creazione di Learner Personas

- Esempi di ausili visivi e materiali concreti che possono essere utilizzati per illustrare concetti legati all'amicizia e alle emozioni.

- Suggerimenti per attività collaborative e progetti di gruppo.

- Un modello per creare piani di apprendimento personalizzati basati sulle esigenze e sui punti di forza degli studenti.

- Suggerimenti per adattare le attività e i materiali per adattarsi a diversi stili e abilità di apprendimento.

7. Se ne hai bisogno, aggiungi altre informazioni preziose:

- Questo scenario si concentra sulla promozione dello sviluppo di abilità sociali ed emotive negli adulti con disabilità mentali attraverso il tema dell'amicizia.

- L'uso di stazioni di apprendimento multimodali e attività collaborative mira a creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e inclusivo in cui tutti gli studenti possano partecipare

e avere successo.

- Lo scenario incoraggia gli educatori ad adottare un approccio paziente, comprensivo e adattabile per soddisfare le diverse esigenze dei loro studenti.

- L'enfasi sul rinforzo positivo e su un ambiente sensoriale mira a creare uno spazio sicuro e di supporto per gli studenti per esplorare le proprie emozioni e costruire connessioni significative con gli altri.

5. Esperienza positiva in classe di inglese (PECE)| FHJ

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Esperienza positiva in classe di inglese (PECE).

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì.

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Inglese per ostetriche.

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Lettera introduttiva in lingua inglese

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Austria

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Ho tenuto il medico di base come era stato descritto.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Studenti di ostetricia del 2° semestre che stavano frequentando il loro primo (di quattro) semestri di inglese.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Inglese per ostetriche

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Mescolato.

c) Qual è la durata del corso?

18 unità (1 unità = 45 minuti) in un semestre. Metà delle unità in presenza, metà asincrona online.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

18

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Il gruppo potrebbe avere un background diversificato, soprattutto per quanto riguarda la loro conoscenza della lingua inglese. Gli studenti possono sentirsi più o meno a proprio agio in una classe di inglese.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Agli studenti verrà chiesto di fornire alcuni dettagli personali su se stessi nella loro lettera introduttiva. Quello che scelgono di dirmi è lasciato aperto. Utilizzando il questionario English

Attitudes sarò in grado di fornire informazioni su età, sesso, scuola precedente frequentata e tempo trascorso in un paese di lingua inglese.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

La lingua utilizzata deve essere tale che anche i meno abili anglofoni possano seguire il corso e trarne profitto. Tuttavia, non può essere troppo lento e semplice in modo che coloro che hanno un'elevata competenza linguistica si annoino: dovrebbero anche imparare e migliorare il loro inglese.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Cercherò di leggere la lettera e poi capirò meglio il comportamento degli studenti in classe. Ad esempio, se uno studente nella lettera mi dice che è ansioso di parlare di fronte a un gruppo, allora non interpreterò necessariamente la sua mancanza di contributo attivo come una mancanza di interesse o meritevole di un voto di partecipazione peggiore.

Rifletterò anche sui compiti che chiedo agli studenti di svolgere e se sono necessari. Ad esempio, se ci sono studenti che mi dicono di avere paura di parlare di fronte a un gruppo, come posso rendere loro più facile il compito di fare una presentazione? Può essere sostituito? Posso offrire più tempo di preparazione? Un metodo alternativo di consegna? Almeno, se è una componente necessaria del corso, posso entrare in empatia e incoraggiare gli studenti che so che lo trovano molto impegnativo.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Sarò l'educatore, ma se ce ne saranno altri, potrei condividere (in forma anonima) alcune delle mie scoperte dalle lettere. Oppure potrei usare un altro strumento per valutare quale sia la diversità nel gruppo.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una

mentalità inclusiva?

Discussioni/riflessioni di gruppo su come alcuni compiti sono stati per i diversi studenti: quanto sono utili/quanto richiedono tempo/quanto sono stati difficili, ecc. per avere un'idea della diversità nel gruppo.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Per il lavoro di gruppo valuterò il modo migliore per i gruppi. A volte un'attività sarebbe migliore con un mix di studenti più e meno capaci. A volte avrebbe più senso tenere insieme studenti dello stesso livello. Utilizzando i gruppi, ogni membro potrebbe contribuire nel modo in cui si sente più a suo agio (uno che parla, uno che prende appunti, uno che è creativo, uno che pianifica, ecc.)

Cercherò di utilizzare vari metodi per fare appello a diversi stili di apprendimento.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

All'inizio della lezione un rapido check-in con gli studenti su come stanno andando.

Dichiara chiaramente e assicurati che gli studenti capiscano che in classe va bene commettere errori: possono imparare solo in questo modo. Non vengono valutati in base all'accuratezza della loro lingua in classe;

Negoziare e pianificare alcuni aspetti del corso insieme agli studenti: ad esempio, quando vogliono le pause, quanto tempo hanno bisogno per completare un compito, se una certa scadenza che ho in mente fattibile, se il carico di lavoro è appropriato.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Ci saranno diversi metodi di valutazione, tra cui una valutazione continua e un esame.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Questionario sugli atteggiamenti in inglese, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), griglia di autovalutazione, lettera di presentazione.

6. Sociale ambientale | FHJ

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Lavoro sociale ambientale

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Lavoro sociale digitale 2

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Corso di Lettera Introduttiva in Lingua Inglese (C5)

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Austria, FHJ

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

L'ho adattato a un gruppo target di studenti di lavoro sociale del terzo semestre che sono desiderosi di apprendere metodi di ricerca sociale come le interviste e utilizzano tecniche e contenuti di lavoro sociale sia digitali che sostenibili/ambientali per farlo.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Studenti del terzo semestre in servizio sociale.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia

che ti ha ispirato?

Sì

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo

d) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Digital social work 2 mira a mediare e migliorare le competenze digitali nei metodi di ricerca sociale per gli studenti di lavoro sociale. Agli studenti viene chiesto di intervistarsi a vicenda sul lavoro sociale ambientale e sulle preoccupazioni ambientali per imparare a condurre, analizzare e interpretare le interviste.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Off-line.

c) Qual è la durata del corso?

La durata del corso è di 25 ore nel corso di un semestre (15 settimane): 1 ECTS

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

È prevista la partecipazione al corso di 70 studenti.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Il gruppo di studenti potrebbe essere diversificato per quanto riguarda i loro atteggiamenti, preoccupazioni e comportamenti ambientali. Gli ostacoli che devono affrontare sono finora scarse opportunità di apprendimento sul lavoro sociale ambientale, sostenibile o verde, dal momento che questo non ha fatto parte del curriculum di Bachelor fino ad ora. La linea guida per l'intervista "Lavoro sociale ambientale" vorrebbe avviare un cambiamento cognitivo in questo senso.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

La linea guida per l'intervista "Servizio sociale ambientale" comporta domande su variabili demografiche come età, sesso, background educativo ed esperienze, e gli studenti sono tenuti a rispondere a queste domande, in modo da poter raccogliere informazioni su queste forme di diversità dovute ai dati demografici.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

I metodi di ricerca sociale dovrebbero essere introdotti lentamente e tutti i contenuti relativi al lavoro sociale ambientale dovrebbero essere introdotti senza pregiudizi, stereotipi o opinioni prescritte, al fine di soddisfare le esigenze degli studenti e al fine di prevenire qualsiasi domanda suggestiva o "forzante" sul pubblico di destinazione.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Sarò l'educatore e il mio obiettivo è capire le potenziali difficoltà degli studenti a seguire in classe e a completare i compiti che ci si aspetta che completino per ricevere un certificato per la valutazione. Ad esempio, mi chiederò: quali esitazioni e difficoltà possono incontrare gli studenti nel praticare le tecniche di intervista? Cosa potrebbe essere difficile per il nel comprendere le domande delle linee guida per il colloquio? Cosa posso fare per capire i loro atteggiamenti e comportamenti precedenti relativi alla preoccupazione ambientale e al lavoro sociale ambientale?

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Sarò l'educatore – tuttavia, se altri educatori prenderanno parte al corso, presenterò loro (in

forma anonima) la diversità tra gli studenti in classe e parlerò loro anche delle conoscenze precedenti, dell'esperienza e degli atteggiamenti degli studenti nei confronti del contenuto del corso pertinente.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Discussioni/riflessioni di gruppo su come alcuni compiti sono stati per i diversi studenti: quanto sono utili/quanto richiedono tempo/quanto sono stati difficili, ecc. per avere un'idea della diversità nel gruppo.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Cercherò di utilizzare vari metodi per fare appello a diversi stili di apprendimento. Più specificamente, combinerò sia il lavoro di gruppo, il lavoro individuale, i metodi visivi e i materiali come lavagne a fogli mobili, diapositive di presentazione con la partecipazione attiva in classe (individualmente e in piccoli gruppi di circa quattro persone) per sostenere particolari esami pratici relativi al contenuto del corso, ad esempio fare interviste, trascrivere dati, analizzare e interpretare dati, scrivere una piccola tesi di seminario, and so on.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Cercherò di utilizzare vari metodi per fare appello a diversi stili di apprendimento. Cerco di sostenere e attrarre diversi studenti combinando diversi compiti pratici che devono essere completati dagli studenti e anche di incoraggiarli a lavorare in piccoli gruppi per sostenersi a vicenda.

All'inizio della lezione fornisco una struttura chiara dell'unità del corso e faccio un rapido check-in con gli studenti su come stanno andando.

Per diverse volte affermo chiaramente e mi assicuro che gli studenti capiscano che in classe va bene commettere errori perché possono imparare da quell'esperienza.

Inoltre, negozio e pianifico alcuni aspetti del corso insieme agli studenti: ad esempio, quando vogliono le pause, quanto tempo hanno bisogno per completare un compito, se è fattibile una certa scadenza che ho in mente, se il carico di lavoro è appropriato.

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Combino una valutazione delle loro abilità pratiche nell'intervistare, trascrivere le interviste e anche analizzarle e interpretarle (30%) con una piccola tesi seminariale scritta svolta in gruppo (50%) e anche la partecipazione attiva individuale in classe (20%). La combinazione di valutazione individuale e di gruppo supporta anche diversi tipi e stili di studenti.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Linee guida per il colloquio sul lavoro sociale ambientale, programma del corso Digital Social Work, supporto nell'accesso ai programmi software utilizzati nel corso.

7. Formare gruppi di scambio| FHJ

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Formare gruppi di scambio. Formando piccoli gruppi eterogenei, i cosiddetti TTQ. Tandem, tripli e quartetti

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Preparazione di un progetto di ricerca

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

No

In caso contrario, quali modifiche potrebbero essere apportate al titolo del corso per allinearsi meglio allo scenario?

Non è possibile apportare modifiche, perché si tratta di un programma fisso.

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

È fatto in modo specifico. Nessuna delle buone pratiche ha ispirato questo scenario.

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

No.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Assistenti sociali con più di 3 anni di pratica nel campo del lavoro sociale. Tutti hanno terminato una tesi scientifica, ma non tutti hanno lavorato con la ricerca sociale empirica.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

È il gruppo principale.

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Gli studenti devono redigere un piano per la loro tesi di laurea magistrale. A tal fine, devono formulare una domanda di ricerca e sviluppare un disegno di ricerca adeguato. I risultati della ricerca bibliografica dovrebbero essere registrati utilizzando un programma, i metodi empirici selezionati e l'accesso al campo aperto con l'aiuto dei compagni di studio.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Mescolato.

c) Qual è la durata del corso?

Da ottobre a febbraio

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

28

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli.

C'è un solo leader. Due piccoli gruppi sono guidati da altri colleghi. In qualità di capigruppo, tutti hanno la stessa responsabilità degli studenti assegnati.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Tutti gli studenti hanno lo stesso compito di scrivere la tesi di Master. Ci sono istruzioni e linee guida per questo. Ma ogni studente scrive un argomento molto specifico dalla pratica. Ciò richiede molto coordinamento.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Le personas di apprendimento forniscono una panoramica delle somiglianze e delle differenze. Questo può variare di anno in anno. Quest'anno è molto costante.

Informazioni su: Durata del lavoro nel servizio sociale; precedenti esperienze di lavoro accademico; esperienza pregressa di ricerca sociale empirica; tipo di formazione iniziale.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Se non c'è una tesi accademica o l'accesso al lavoro sociale, questo deve essere preso in considerazione in modo specifico.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

C'è un comitato in cui insegnanti e altri colleghi si incontrano per discutere i progetti di ricerca. Vengono poste domande sulla fattibilità, sull'esperienza precedente con gli studenti e se il set di compiti sembra gestibile.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Gli utenti tipo che apprendono vengono utilizzati per valutare se il piano sarebbe fattibile per l'utente. Si può quindi presumere che i singoli studenti saranno in grado di implementarlo. Le personalità di apprendimento possono evidenziare le differenze e le somiglianze tra gli insegnanti in termini di qualifiche precedenti ed esperienza professionale.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Gruppi di discussione.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Formando piccoli gruppi eterogenei, i cosiddetti TTQ. Tandem, tripli e quartetti

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Ci sono compiti per i piccoli gruppi in presenza e online su Moodle. I compiti sono gli stessi per tutti.

Tuttavia, si fa riferimento alle esperienze e ai lavori pregressi individuali. Da un lato dagli studenti del piccolo gruppo, dall'altro attraverso feedback scritti e attraverso la possibilità di ore di consulenza individuale

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

L'elaborato sarà valutato. Collaborazione in piccolo gruppo, un formato aperto (elevator pitch) e feedback scritto nel forum TTQs.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Abbiamo un programma serrato e le attività di apprendimento sono mappate sulla piattaforma di apprendimento moodle. C'è una linea guida per gli studenti. C'è un programma.

8. Collegare teoria e pratica sul posto di lavoro: un approccio di microlearning| DafniKek

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Collegare teoria e pratica sul posto di lavoro: un approccio di microlearning

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì.

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Microlearning sul posto di lavoro: un approccio PBL per mentori e formatori

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Risoluzione dei problemi inclusiva e innovativa

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

n/a.

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Per quanto riguarda lo scenario che introduce il microlearning per mentori e insegnanti sul posto di lavoro, stiamo adattando il GP proposto alle fasi distinte, come mostrato di seguito:

- Prima di tutto per far capire loro la Sfida Pedagogica (pratica)

- In secondo luogo, imparare a collegare contenuto e contesto a favore del loro obiettivo di

apprendimento (pratico)

- Contestualizzare i loro contenuti di microlearning in base al background diversificato degli studenti (emotivo)

- Collegare bisogni e realtà diverse in una cultura cooperativa tra discenti (emotiva e relazionale)

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Lo scenario specifico è rivolto a:

Mentori sul posto di lavoro che sono coinvolti nella traduzione pratica di una materia teorica all'interno di un ambiente di lavoro reale IFP ed educatori per adulti che sono alla ricerca di pillole di apprendimento digitale per introdurre meglio una nuova materia ai loro studenti

Mentori e formatori professionisti che desiderano migliorare le capacità di risoluzione dei problemi dei loro studenti fornendo loro sfide pedagogiche specifiche

Tutti coloro che desiderano fornire materiale per l'apprendimento individuale/autogestito

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

No

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

Il GP originale è stato redatto per soddisfare le esigenze degli studenti di livello superiore/VET per entrare meglio nel collegare teoria e pratica di una disciplina attraverso un approccio PBL (3C3R). Nel nostro suggerimento, sfruttiamo l'approccio 3C3R come metodo che aiuta i mentori/tutor sul posto di lavoro a imparare/progredire su come organizzare la loro strategia di microlearning per un gruppo eterogeneo di adulti in un vero posto di lavoro.

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Gruppo diverso (formazione dei formatori)

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Liberi professionisti.

Educatori con qualifiche pedagogiche.

Educatori senza qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Il corso sta arrivando per offrire una metodologia didattica basata su pillole di apprendimento (microlearning) per i mentori sul posto di lavoro e i formatori VET che sono alla ricerca di modi brevi, mirati, relativi ai contenuti e al contesto di fornire un profilo di studenti diversificato in un luogo di lavoro reale. L'obiettivo finale è quello di migliorare le capacità critiche, di risoluzione dei problemi e di riflessione degli studenti e di facilitare meglio la cultura dell'apprendimento permanente tra i nuovi dipendenti.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Mescolato.

c) Qual è la durata del corso?

42 ore

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

4-8 Formatori / Mentori sul posto di lavoro

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli.

Lo Scenario sarà consegnato da 1 Trainer che è in grado di organizzare contenuti online che ha già cercato fonti rilevanti per arricchire il contenuto del deliverable.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Lo scenario presuppone un uso di base/avanzato dell'apprendimento e della cooperazione basati sull'IT, nonché la familiarità con termini e strategie pedagogiche anche da parte di coloro che sono per lo più mentori orientati alla pratica (formatori esperti ed esperti)

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Considerando che i formatori, gli educatori/mentori degli adulti sono introdotti nella nuova metodologia didattica, abbiamo bisogno di conoscere le loro specifiche materie, anni di esperienza, background educativo, familiarità con l'IT.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

L'argomento è per lo più legato a una strategia pedagogica e per lo più abbiamo bisogno di adattarlo in una strategia di transizione da un modo tradizionale di fornire apprendimento a un argomento on/off line che richiede di essere focalizzato, tempestivo e interattivo nella sua strategia di riflessione / valutazione

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Dal momento che gli educatori dovrebbero essere esperti in pedagogia e materie e didattica relative all'informatica, dobbiamo anche essere sicuri della loro empatia nei confronti di quei mentori / facilitatori sul posto di lavoro esperti che non hanno familiarità con le pedagogie teoriche, anche se il loro coinvolgimento nel trasferimento delle conoscenze sul posto di lavoro ai colleghi / persone appena assunte deve essere preso come vantaggio.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Questo scenario è tra gli educatori come formatori e come studenti, dove potremmo trovarci in una situazione competitiva o dubbiosa (per quanto riguarda l'esperienza e/o la capacità di fornire). Dovremmo rafforzare sia la comprensione della diversità negli approcci di apprendimento, sia i diversi stili di apprendimento, la riflessione sulle esperienze personali e sui limiti e incoraggiare il lavoro cooperativo/basato su progetti per ridurre meglio le distanze tra coloro che provengono da contesti teoricamente avanzati con gli esperti, esperti basati sull'esperienza.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Come gli adulti imparano le teorie

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Dipende completamente dal formato della consegna:

In una versione/opzione online, potremmo aprire/invitare i partecipanti in 2-3 sale riunioni per facilitare l'apprendimento tra pari/collaborativo/orientato al progetto

In un'opzione offline, basata sul progetto e in modo continuativo (utilizzando domande a scelta multipla o trovando la risposta corretta)

In un'opzione mista, i partecipanti potrebbero assumere il ruolo del Peer mentor introducendo esempi di microlearning che ha sviluppato nel contesto dell'apprendimento autogestito.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Attività di riscaldamento, brevi pause caffè, discussioni di apertura e video

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Intervista da parte di ciascuno dei partecipanti e/o scambio di esperienze a coppie, sulla base di domande strutturate in anticipo.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Per facilitare il processo, si considera di promuovere il Manuale per i formatori dell'approccio BEWELL Microlearning (https://bewellmooc.eu/wp-content/uploads/2024/09/BeWell-CPD-Training-Handbook-EN-1.pdf)

9. Competenze per la vita - Imparare a essere un cittadino attivo | DafniKek

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Competenze per la vita: imparare a essere un cittadino attivo

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Competenze per la vita: impegno nelle questioni comunitarie in modo non direttivo

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Curriculum di apprendimento/coaching non direttivo per i cittadini

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Regno Unito

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Adattare la metodologia per lavorare con un gruppo più ampio di studenti concentrandosi su:

Comprendere e sviluppare gli atteggiamenti, i comportamenti personali e i supporti sociali che sono alla base dell'apprendimento sostenibile e resiliente (relazionale).

Essere propositivi, proattivi, realisticamente ottimisti, creativi, collaborativi, attenti, curiosi e riflessivi (emotivi). Impegnare le esigenze di apprendimento in termini di tempo ed energia (pratico)

Costruire reti di supporto, adottando un approccio di problem solving (pratico e relazionale).

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Lo scenario specifico è rivolto a:

Persone con bassa alfabetizzazione che sono interessate a essere coinvolte in attività non direttive/non formali

Migranti/persone di lunga durata che praticano la lingua e responsabilità dei cittadini del paese ospitante

Giovani adulti come volontari alla ricerca di significato attraverso l'azione sociale, la rappresentanza e l'impegno della comunità comprendendo come la comunità è stata regolata e qual è il compito di un cittadino.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo.

d) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche.

Educatori senza qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Il corso è focalizzato sulle Competenze per la Vita e in particolare sullo sviluppo delle Competenze Civiche suddivise nei seguenti 3 domini: Personale, Comunità e Impegno. Si tratta di un approccio non direttivo all'apprendimento che è flessibile, centrato sullo studente e collaborativo (studenti in coppia o studente + un compagno di apprendimento ("amico"). È un open end derivato da un Learning Framework in cui sia il coach non direttivo che lo studente identificano l'obiettivo da raggiungere, ovvero una situazione sociale o un problema da risolvere, e la soluzione più rilevante da trovare, sulla base delle risorse, dei percorsi o delle linee guida esistenti. Il coaching non direttivo mira ad aiutare le persone a sviluppare la fiducia e le strategie di cui hanno bisogno per farsi carico del proprio apprendimento. Il coaching non direttivo si basa sulla risoluzione dei problemi. È lungimirante e orientato all'azione.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Online e blended.

c) Qual è la durata del corso?

n/a

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

15 studenti

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Potrebbe essere organizzato in coppia (studente + discente) o in cooperazione con un amico non direttivo (partner di apprendimento). Un insegnante che facilita il processo di apprendimento ponendo domande al gruppo e chiede agli studenti in coppia di comprendere il progetto di vita dell'altro.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

L'argomento si rivolge a gruppi non omogenei in cui potrebbero verificarsi possibili barriere linguistiche e altre limitazioni associate a

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Sulla base di uno strumento semi-strutturato per l'intervista, i fornitori di Skill for Life / Civic Skills dovrebbero aver già costruito sulla fiducia degli studenti per partecipare indipendentemente dalle barriere socio/linguistiche da identificare o da altre barriere per l'apprendimento, ad esempio BES / ASD.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Come già accennato, le Competenze Civiche nel contesto di Skills for Life saranno erogate in modo non direttivo sulla base di un Learning Framework aperto, flessibile e centrato sullo studente. A tal fine, uno strumento molto importante potrebbe essere il Manuale per Coach non direttivi (https://learningandwork.org.uk/what-we-do/essential-life-skills/citizens-curriculum/) e per i partecipanti con ASD/BES l'utilizzo di Teach Space (https://teachspace.eu) dove foto, video, semplici grafici potrebbero essere utilizzati per facilitare la comprensione e l'azione intrapresa.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Assicurati che i partecipanti capiscano cosa stanno facendo e perché:

Offri domande e suggerisci linee di indagine dove ciò è utile per i partecipanti, ma intervieni solo per garantire che la discussione rimanga propositiva e di supporto - Dai ai partecipanti tempo e spazio per crescere nei loro ruoli di peer coach - Aiuta i partecipanti a riflettere sull'attività e sul loro apprendimento da essa.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Sessioni tra educatori per garantire / valutare / riflettere attraverso il gioco di ruolo la propria comprensione dell'approccio non direttivo e dell'approccio non pregiudiziale.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Le capacità dei cittadini in modo non direttivo sono completamente basate sull'apprendimento autodiretto.

I progetti di apprendimento autogestito offrono agli insegnanti uno sviluppo professionale e personale, compresa la comprensione

- Apprendimento come risoluzione di problemi nella vita reale

- Prospettive degli studenti sull'apprendimento

- Strategie adottate dagli studenti

- Barriere che gli studenti incontrano

- Comportamenti che facilitano l'apprendimento degli altri

- Differenza tra una strategia di insegnamento e una strategia di apprendimento*

- Opportunità e supporti per l'apprendimento oltre l'aula

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

- Domande intenzionali, ma non direttive (e non giudicanti), ad esempio "Cosa ti fa dire questo?" – per aiutare il partecipante/studente ad acquisire chiarezza, prospettiva e comprensione

- Sfida costruttiva, ad esempio "Potresti fare di più?" – per aiutare lo studente a scavare più a fondo e a seguirlo

- Rassicurazione e affermazione che rafforzano la fiducia, ad esempio "Credo che tu possa farcela!" – per sostenere la fiducia in se stessi dello studente.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

o Essere propositivi, proattivi, realisticamente ottimisti, creativi, collaborativi, attenti, curiosi e riflessivi

o Impegnare il tempo e l'energia necessari per l'apprendimento

o Costruire reti di supporto, adottando un approccio alla risoluzione dei problemi

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Discussioni tra pari (discussioni in coppia, ad esempio apprendista + discente o discente + "amico" di apprendimento)

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Curriculum dei cittadini:

Casi di studio (https://learningandwork.org.uk/resources/research-and-reports/citizens-curriculum-case-studies/).

Guida al coaching del curriculum dei cittadini: https://learningandwork.org.uk/resources/research-and-reports/citizens-curriculum-coaching-guide/

10. Creazione di gruppi di peer mentoring| DafniKek

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Creazione di gruppi di peer mentoring

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Formazione per Silver Caregiver

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

Ricerca di gruppo nel servizio sociale

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Austria

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Adattate le domande poste per coprire almeno un aspetto di ogni livello (pratico, emotivo e relazionale):

- Cosa è importante per me come caregiver quando sostengo le persone a me affidate? (livello pratico ed emotivo)

- Cosa noto quando entro nell'ambiente di cura (casa, struttura o altro)? (livelli pratici e relazionali)

- Quali valori sono rappresentati dall'organizzazione per cui lavoro e cosa spicca o è unico nel luogo in cui fornisco assistenza?

(livelli relazionali ed emotivi)

Per quanto riguarda la creazione di piccoli gruppi, i partecipanti condividono tra loro le loro conoscenze e le proprie percezioni su cosa significhi essere un caregiver d'argento e quali sono i loro compiti professionali. Al gruppo viene quindi fornito un caso di studio da discutere su:

Anche l'intenzione di questa attività è quella di creare gruppi di supporto tra pari per tutta la durata del corso.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Gli studenti che partecipano a questo corso sono persone interessate al caregiving per le persone anziane. Si rivolge a persone che stanno pensando di diventare caregiver, a persone che di recente hanno dovuto impegnarsi nel caregiving e a persone che hanno molta esperienza nel caregiving ma mancano di conoscenze e competenze specifiche.

A causa dell'aumento dell'aspettativa di vita, ma anche delle famiglie unifamiliari, molte persone anziane si trovano ad aver bisogno di caregiver. In quanto tali, le persone che hanno esperienza in un modo o nell'altro nella cura delle persone e di una casa, sono le prime a trovare interesse in tali lavori, e molto spesso questi sono:

- donne con opportunità di lavoro limitate (a causa del sesso, dell'istruzione, dell'origine, dell'età, della situazione sociale)

- parenti di persone anziane

- donne migranti

- infermieri in pensione

- volontari in organizzazioni comunitarie o di assistenza sociale

-Pensionati

- altre persone con interessi estranei ai suddetti fattori

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

No (non del tutto, ma ci sono membri che si intersecano)

Il GP originale era rivolto a persone che soddisfacevano i requisiti necessari per partecipare a un corso di istruzione terziaria.

Il nostro corso è rivolto a persone che non possono accedere direttamente all'istruzione terziaria in un campo correlato. Tuttavia, lo scenario di apprendimento non è influenzato da questa differenza di livello di istruzione, ma potrebbe richiedere alcuni aggiustamenti che potrebbero facilitare il dialogo tra persone di diverse lingue native, ad esempio, o per persone con bassi livelli di alfabetizzazione che possono influire sulla loro partecipazione. Tali adeguamenti potrebbero includere la fornitura di interpreti, la riformulazione dei contenuti o la fornitura di materiale didattico aggiuntivo e sessioni di supporto all'alfabetizzazione per coloro che ne hanno bisogno.

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo

a) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Educatori con qualifiche pedagogiche. Educatori senza qualifiche pedagogiche.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Il corso mira a colmare il divario nella disponibilità di corsi strutturati per caregiver per persone anziane, mentre allo stesso tempo aumentano le esigenze di supporto dovute alla prevalenza della tecnologia nella vita di tutti i giorni, ma anche da una prospettiva psicologica ma supportando il loro realistico processo di invecchiamento attivo e in buona salute.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Mescolato. (idealmente offline, ma può succedere anche online)

c) Qual è la durata del corso?

6 settimane

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

da 8 a 16 anni

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli.

Idealmente, dovrebbero esserci due educatori che svolgono la formazione, ma se ciò non è possibile, un educatore e un assistente didattico sarebbero il secondo scenario più ideale.

Se ci sono partecipanti che non hanno conoscenze sulla lingua utilizzata nel programma, potrebbe essere fornito un interprete, se possibile, altrimenti dovrebbe essere utilizzata la tecnologia per facilitare il processo o l'erogazione di corsi di lingua nelle ore fuori sessione. Quest'ultimo sarebbe suggerito anche per i partecipanti con problemi riguardanti diverse alfabetizzazioni correlate.

Per quanto riguarda i mentori, lo scopo di questo esercizio è quello di definire gruppi di mentoring tra pari all'interno degli studenti del corso.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Il gruppo target previsto è costituito da persone che molto probabilmente si occupano di diverse questioni socio-economiche, a partire dalla discriminazione di genere e/o di origine, a basso reddito, residenti in aree rurali, prive di alcune alfabetizzazioni funzionali o competenze correlate. Lo scenario specifico mira a supportare la creazione di un gruppo di supporto tra pari all'interno della struttura del corso, che supporterà la collaborazione, lo scambio e la fidelizzazione degli studenti. I gruppi saranno ulteriormente supportati durante tutta la realizzazione del corso, con l'inserimento di attività e opportunità di team building.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Gli educatori avranno valutato le interviste condotte all'inizio del corso per essere in grado di dividere i gruppi tra persone che potrebbero adattarsi a causa di background simili, o posizioni/atteggiamenti simili, o entrambi (se possibile). In questo modo, i gruppi di peer mentoring saranno in grado di funzionare ed essere ulteriormente supportati, senza la necessità di riformarsi durante la durata del corso. Naturalmente questa divisione sarà informata dalla necessità di diversità all'interno del gruppo, ma in un modo che non porti a rischi di rifiuto di un membro.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Le conoscenze non saranno adattate, le attività e i mezzi potrebbero averne bisogno. Ciò

significherebbe l'uso della tecnologia, l'adeguamento del ritmo, l'inclusione di riunioni fuori sessione per un ulteriore supporto, la fornitura di interpreti.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Al termine di ogni sessione, gli educatori sono chiamati a dedicare 30 minuti alla rendicontazione delle sessioni. Tra le altre, verranno fornite le seguenti domande di riflessione:

1) Quali supposizioni ho fatto/ripetuto oggi sui miei studenti in base al loro background, aspetto o comportamento?

2) A quali studenti ho prestato più attenzione, incoraggiamento o pazienza?

3) Quali stereotipi o generalizzazioni potrei inconsciamente ripetere/pensare su certi gruppi di studenti, e in che modo hanno influenzato la mia consegna?

4) Ho adattato i miei metodi di insegnamento per soddisfare le diverse esigenze di tutti gli studenti, o mi aspettavo che si adattassero al mio stile?

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

All'inizio della sessione, ai partecipanti verranno fornite linee guida generali di collaborazione per garantire uno spazio di apprendimento sicuro e rispettoso, sottolineando l'importanza della consapevolezza culturale, dell'empatia e dell'inclusività. I partecipanti saranno incoraggiati a condividere le loro esperienze e prospettive durante la sessione, promuovendo il dialogo e le interazioni che valorizzano i diversi background e le esperienze vissute.

Il corso è progettato per offrire approfondimenti non solo sulle pratiche di caregiving, ma anche su come la cultura e l'identità modellano gli approcci e i bisogni del caregiving. Attraverso la progettazione del curriculum, i partecipanti sono spesso spinti a riflettere su come il loro background culturale influenzi il loro stile di caregiving e a considerare come possono avvicinarsi a studenti o clienti provenienti da contesti diversi con rispetto e apertura.

Gli educatori sono preparati dalla loro organizzazione a utilizzare un linguaggio e un

comportamento inclusivi, assicurando che tutte le voci siano ascoltate e facilitando le discussioni di gruppo in modo da consentire ai partecipanti più tranquilli di impegnarsi senza sentirsi sotto pressione. Allo stesso modo, sono preparati a promuovere un'atmosfera in cui i partecipanti si sentano sicuri nel condividere le loro esperienze e idee senza paura del giudizio. Sono addestrati a gestire le discussioni in modo ponderato, soprattutto quando sorgono disaccordi, assicurando che le conversazioni rimangano rispettose e focalizzate sull'apprendimento. L'unica eccezione alla libera interazione sarà in caso di attacchi personali o di escalation di conflitti, in cui gli educatori interverranno per ridurre l'escalation e reindirizzare la conversazione verso un dialogo costruttivo. Questa preparazione si basa sulla guida per i formatori che Dafni Kek implementa sulla base del progetto Safe Spaces For Learning (SAFE).

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Preparazione dei formatori utilizzando la "Guida all'apprendimento SAFE: Come creare e mantenere uno spazio sicuro per l'apprendimento degli adulti" e il gioco da tavolo SAFE

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Universal Design for Learning (fornitura di materiale didattico in diversi formati che possono consentire una visione e un'interazione indipendenti).

Strategie culturalmente reattive attraverso l'incorporazione delle differenze culturali degli studenti, ove applicabile, e con consultazione preventiva con gli studenti il cui contributo sarà utilizzato

Apprendimento collaborativo durante l'intera implementazione del corso. La valutazione formativa nell'ambito delle parti interattive delle sessioni.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Spazi Sicuri per l'Apprendimento metodologia e creazione del "contratto sociale" del corso (ogni stagione sarà diversa in base ai diversi partecipanti coinvolti) e reattività culturale (come risultato dell'orientamento Safe spAces For lEarning fornito)

Dialogo aperto, risoluzione dei conflitti e intervento (come la risposta alla domanda 6Bb).

c) Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Il curriculum Silver Caregivers include già quiz di valutazione e piccoli progetti basati su casi di studio. Il primo viene completato individualmente da ogni studente, mentre il secondo viene preparato dai gruppi di pari stabiliti. Non è richiesta alcuna ulteriore valutazione, in quanto il corso pone un'enfasi significativa sull'esperienza e sulle attitudini acquisite attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti nel dominio del caregiving, e come tale promuove la riflessione continua e l'apprendimento indipendente. Inoltre, i gruppi di mentoring tra pari sono stabiliti come punti di riferimento informali dopo il completamento del corso, creando un punto di riferimento per tutti gli studenti nei loro sforzi futuri.

Il processo riconosce che tutti i partecipanti potrebbero non "adattarsi" del tutto, ma il codice di condotta crea questa responsabilità per un sostegno continuo e reciproco quando necessario e da parte di chiunque ne abbia bisogno.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Gli educatori utilizzeranno lo strumento di profilazione/mappatura correlato sviluppato per questo corso (parte della raccolta WP2.3), l'esempio del caso di studio fornito nella sezione 7 di questo modulo, che può essere adattato tanto quanto l'educatore giudica, la Guida SAFE per gli educatori.

Inoltre, qualsiasi ulteriore supporto sarà fornito su richiesta e valutazione delle risorse disponibili.

7. Se ne hai bisogno, aggiungi altre informazioni preziose:

3b - Esempio di studio di caso:

Supporto quotidiano ai pazienti affetti da demenza: la signora Eleni, una donna di 82 anni, vive da sola in un piccolo appartamento. Ha una demenza moderata, che le rende difficile ricordare gli eventi recenti e gestire le attività quotidiane. La signora Eleni è fisicamente mobile ma soffre di artrite, che limita la sua capacità di muoversi liberamente senza dolore. Suo figlio viene a trovarlo settimanalmente, ma per il resto dipende dagli operatori sanitari di un servizio di assistenza domiciliare locale per assisterla nelle attività quotidiane. La signora Eleni a volte può diventare ansiosa o agitata, in particolare di fronte a routine o persone sconosciute. È generalmente piacevole, ma lotta con i momenti di confusione, spesso facendo domande ripetute o dimenticando se ha mangiato.

In qualità di caregiver, il tuo ruolo è quello di assisterla con l'igiene personale, la preparazione dei pasti, la somministrazione di farmaci e assicurarti che si senta al sicuro e a suo agio a casa sua. Si nota che la signora Eleni non vuole sempre mangiare o prendere le sue medicine, soprattutto quando è confusa. Inoltre, si arrabbia quando la sua routine cambia o quando diversi caregiver sono coinvolti nella sua cura.

Domande:

1. Come affronteresti la costruzione della fiducia e di un rapporto con la signora Eleni, soprattutto se è ansiosa o confusa?

2. Quali strategie potresti usare per incoraggiare gentilmente la signora Eleni a prendere le sue medicine e mangiare, considerando la sua demenza?

3. Come affronteresti la sua ansia quando la sua routine viene interrotta, ad esempio quando sono coinvolti diversi caregiver?

4.Per i caregiver più esperti: come guideresti un caregiver principiante che si sente incerto o sopraffatto da queste sfide?

11. Pratiche didattiche miste per l'apprendimento inclusivo degli adulti| EIA

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario che stai sviluppando?

Pratiche didattiche miste per un apprendimento inclusivo degli adulti

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Educazione inclusiva degli adulti: approcci di apprendimento misto

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

B1 - Pratiche didattiche miste per adulti

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Italia

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

No.

4. Target:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Adulti di età compresa tra 30 e 50 anni, compresi i NEET (Not in Employment, Education, or Training) e gli adulti più anziani che rientrano nel mondo degli studi.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

N/A

b) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Tutor ed educatori con qualifica pedagogica.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui verrà implementato questo scenario?

Alfabetizzazione digitale e competenze di base per discenti adulti

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Mescolato.

c) Qual è la durata del corso?

2 settimane

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

15-20 studenti

e) Ci sono altri partecipanti (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel

corso?

In tal caso, descrivi i loro ruoli.

Sì, i mentori tra pari assisteranno con le attività di gruppo e forniranno ulteriore supporto agli studenti che necessitano di maggiore aiuto con gli strumenti digitali.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Il gruppo di discenti a cui si rivolge questo scenario incontra molteplici ostacoli, in particolare per quanto riguarda l'alfabetizzazione digitale. Per molti, la sfida iniziale è una lacuna nelle competenze digitali di base, che si traduce in una mancanza di fiducia nell'interazione con la tecnologia. Questo gruppo comprende individui che potrebbero aver avuto un accesso limitato all'istruzione, con alcuni che non hanno partecipato all'apprendimento formale per molti anni. Tali lacune possono portare a timori riguardo all'uso di strumenti digitali, che possono essere percepiti come complessi o inaccessibili. Inoltre, il gruppo di studenti comprende adulti di varia estrazione socioeconomica, aggiungendo un ulteriore livello di sfida, poiché le disparità nell'accesso precedente alla tecnologia possono influire sui livelli iniziali di competenza e sul comfort con le piattaforme di apprendimento digitale.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Gli studenti in questo scenario sono prevalentemente adulti di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Molti provengono da contesti socioeconomici diversi, compresi quelli provenienti da famiglie a basso reddito che potrebbero non aver avuto un accesso costante alla tecnologia o alle risorse educative. Di conseguenza, questi studenti hanno spesso diversi gradi di familiarità digitale, richiedendo materiali didattici adatti a un'ampia gamma di livelli di abilità. Le loro precedenti esperienze educative possono variare notevolmente, con alcuni studenti che sono stati lontani dall'istruzione formale per un decennio o più. Riconoscere queste diverse storie educative è essenziale per sviluppare un ambiente di apprendimento in cui tutti i partecipanti si sentano supportati, indipendentemente dal loro punto di partenza.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Per garantire che il materiale del corso sia accessibile e coinvolgente per tutti gli studenti, sono necessari diversi aggiustamenti. In primo luogo, il linguaggio tecnico dovrebbe essere minimizzato o spiegato con termini semplici per evitare di alienare coloro che non hanno familiarità con il gergo digitale. Gli ausili visivi, come diagrammi, infografiche e dimostrazioni video, aiuteranno a chiarire concetti complessi, rendendoli più facili da capire per gli studenti visivi.

Inoltre, gli esercizi saranno suddivisi in attività più piccole e sequenziali che si sviluppano

gradualmente l'una sull'altra, consentendo agli studenti di ottenere successi incrementali.

Dando ampio tempo alla pratica e ribadendo i punti chiave, questo approccio si rivolge agli studenti più lenti, consentendo loro di sviluppare fiducia nelle proprie competenze digitali senza sentirsi sopraffatti.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerai per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Gli educatori saranno incoraggiati a riflettere sui loro preconcetti sugli studenti adulti attraverso attività strutturate, come il journaling e le discussioni di gruppo. Questi esercizi si concentreranno sull'identificazione di eventuali pregiudizi che potrebbero avere riguardo alle capacità e alle motivazioni degli adulti che tornano a studiare. Ad esempio, gli educatori potrebbero riflettere su ipotesi relative all'età e all'adattabilità alle nuove tecnologie.

Le discussioni tra pari forniranno una piattaforma per mettere in discussione questi presupposti, promuovendo una mentalità più aperta e flessibile che valorizzi i diversi background ed esperienze dei discenti adulti.

b) In che modo promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Al fine di coltivare un ambiente di apprendimento inclusivo e culturalmente sensibile, gli educatori parteciperanno a corsi di formazione incentrati sulla competenza culturale. Questa formazione esplorerà strategie pratiche per coinvolgere studenti provenienti da vari background, con particolare attenzione al riconoscimento e al rispetto delle differenze culturali che potrebbero influenzare gli stili di apprendimento o le preferenze di comunicazione. Gli educatori saranno anche introdotti alle tecniche per creare un ambiente scolastico che riconosca e celebri la diversità, come l'incorporazione di esempi e casi di studio che risuonano con diverse prospettive culturali, facendo in ultima analisi sentire tutti gli studenti apprezzati e compresi.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Per rafforzare l'importanza dell'inclusività, gli educatori si impegneranno in esercizi di gioco di ruolo che li collocheranno in scenari in cui devono affrontare le esigenze degli studenti che affrontano sfide uniche. Ad esempio, gli educatori potrebbero simulare situazioni che

coinvolgono barriere linguistiche, disabilità fisiche o difficoltà di apprendimento. Queste attività mirano a sviluppare l'empatia e una comprensione più sfumata dell'esperienza dello studente, incoraggiando gli educatori ad adottare approcci didattici flessibili e reattivi.

Simulando le sfide del mondo reale, questi esercizi aiuteranno gli educatori ad anticipare e affrontare in modo ponderato le diverse esigenze, promuovendo un ambiente di apprendimento favorevole per tutti i partecipanti.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

La creazione di una cultura della classe che sia allo stesso tempo solidale e inclusiva richiede tecniche di gestione intenzionali. Gli educatori stabiliranno linee guida chiare sulla comunicazione rispettosa, stabilendo aspettative che promuovano interazioni positive e costruttive tra gli studenti. Sarà incoraggiato il sostegno tra pari, favorendo un ambiente collaborativo in cui gli studenti si sentano a proprio agio nel cercare aiuto dai loro compagni di classe.

Creando uno spazio sicuro per domande e discussioni, gli educatori faranno in modo che gli studenti si sentano apprezzati e sicuri nell'esprimere eventuali incertezze o sfide che potrebbero incontrare.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Per allinearsi con le varie abilità ed esigenze degli studenti adulti, durante il corso verranno utilizzate valutazioni formative.

Queste valutazioni includeranno esercizi pratici, come la creazione di una presentazione digitale o l'utilizzo di strumenti software di base, consentendo agli studenti di dimostrare i loro progressi in un contesto del mondo reale. Quali metodi di valutazione proporrai in linea con le capacità e le esigenze degli studenti?

Valutazioni regolari e a basso rischio forniranno un feedback immediato, aiutando gli studenti a monitorare i loro progressi senza la pressione dei test ad alto rischio. Concentrandosi sull'applicazione delle competenze digitali in un contesto pratico e di supporto, queste valutazioni aiuteranno gli studenti a costruire la fiducia e a rafforzare il loro apprendimento.

c) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Per aiutare gli educatori a implementare efficacemente questo scenario, verrà fornita una varietà di strumenti di supporto. Questi includeranno linee guida per la creazione di piani di lezione inclusivi, liste di controllo per valutare i livelli di alfabetizzazione digitale degli studenti e modelli per fornire un feedback costruttivo e di supporto.

Gli educatori riceveranno anche modelli per la progettazione di valutazioni flessibili e accessibili, garantendo loro un quadro strutturato ma adattabile per supportare gli studenti durante tutto il corso.

12. Consapevolezza ambientale attraverso l'analisi letteraria| EIA

1. Titolo dello scenario:

a)Qual è il titolo di questo scenario sviluppato?

Consapevolezza ambientale attraverso l'analisi letteraria

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì, cattura efficacemente l'intersezione tra letteratura e consapevolezza ambientale. Il titolo segnala che gli studenti si impegneranno con i temi ambientali attraverso l'esplorazione letteraria, rendendo l'obiettivo chiaro e accattivante.

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

La letteratura come porta d'accesso alla responsabilità ambientale

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì, si allinea bene, indicando che gli studenti esploreranno la responsabilità ambientale attraverso lo studio letterario. Coglie sia il metodo educativo che il focus tematico, garantendo chiarezza ai potenziali partecipanti.

In caso contrario, quali modifiche potrebbero essere apportate al titolo del corso per allinearsi meglio allo scenario?

N/A

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

C3 - Prendersi cura dell'ambiente – Aumentare la consapevolezza attraverso la letteratura

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Grecia.

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì.

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Questo scenario adotta l'enfasi del medico di base sull'uso della letteratura come mezzo di educazione ambientale. Sono state apportate modifiche selezionando testi che variano in complessità per adattarsi ai diversi livelli di lettura degli studenti, incorporando argomenti ambientali attuali e incoraggiando la riflessione collettiva, che si allinea bene con i principi dell'apprendimento degli adulti.

4. Pubblico di destinazione:

a) Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Adulti di età compresa tra i 30 e i 60 anni, che possono includere attivisti della comunità, individui con un interesse per principianti nella sostenibilità, nonché leader locali. Questo gruppo eterogeneo include persone con background diversi nell'istruzione e nella consapevolezza ambientale, alcune delle quali potrebbero non avere esperienza formale nell'analisi letteraria.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì, il pubblico di riferimento del medico di base si allinea con gli adulti interessati a comprendere le questioni ambientali attraverso mezzi letterari accessibili.

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo

d) A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Tutor ed educatori con un background in studi ambientali, letteratura o scienze sociali che sono formati in pratiche di insegnamento inclusive e sono preparati a condurre discussioni che incoraggiano prospettive diverse.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui questo scenario verrà implementato?

Studi ambientali attraverso l'analisi letteraria. Questo corso utilizza la letteratura come strumento per approfondire la comprensione degli studenti delle questioni ambientali, ispirando il pensiero critico e la connessione personale con i temi della sostenibilità.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Blended, che combina risorse online, discussioni dal vivo e attività di gruppo faccia a faccia per massimizzare l'accessibilità e il coinvolgimento.

c) Qual è la durata del corso?

4 settimane, che consentono un tempo adeguato per l'esplorazione approfondita dei temi, letture multiple e discussioni di gruppo significative, nonché per l'autoriflessione.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

Tra i 12 e i 18 studenti, un numero gestibile che consente l'attenzione individuale e favorisce una dinamica di gruppo in cui gli studenti possono condividere intuizioni e prospettive.

e) Ci sono partecipanti aggiuntivi (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Sì. Relatori ospiti di organizzazioni ambientaliste si uniranno per fornire un contesto del mondo reale, mentre i mentori tra pari supporteranno le discussioni di gruppo e aiuteranno gli studenti che non hanno familiarità con l'analisi letteraria a interagire con i materiali del corso.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Gli studenti possono avere un'esposizione minima all'analisi letteraria o trovare difficile collegare le questioni ambientali alla letteratura. Inoltre, possono non avere fiducia nel discutere temi astratti e le conoscenze ambientali possono variare notevolmente all'interno del gruppo.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Gli studenti provengono da diversi contesti socioeconomici ed educativi, alcuni dei quali non si impegnano nell'apprendimento formale da anni. Questo scenario presuppone diversi livelli di comprensione della lettura e consapevolezza ambientale, che informeranno la selezione dei materiali e il ritmo del corso.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Semplifica la terminologia complessa e i concetti letterari, fornisci ausili visivi per collegare i concetti con i problemi ambientali del mondo reale e utilizza testi più brevi e più accessibili insieme a letture più avanzate. Le attività sono inoltre suddivise in segmenti gestibili per garantire che ogni studente rimanga coinvolto.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerete per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Suggerimenti per l'inserimento nel journal, ad esempio:

- "In che modo la mia percezione della responsabilità ambientale può influenzare il mio insegnamento?"

- "Quali sono le mie ipotesi sulla capacità degli studenti adulti di interagire con la letteratura?"

Aiuterà gli educatori a esplorare e adattare il loro approccio per promuovere un ambiente di supporto.

b) Come promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Gli educatori riceveranno una formazione in materia di competenza culturale per garantire che la selezione della letteratura risuoni con le esperienze degli studenti. La sensibilità alle questioni ambientali nei diversi contesti culturali sarà prioritaria per rispettare e riflettere i diversi background degli studenti.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una

mentalità inclusiva?

Attività di gioco di ruolo in cui gli educatori si esercitano a rispondere a varie esigenze e prospettive di apprendimento, insieme a discussioni facilitate su come affrontare diverse sfide come le barriere linguistiche e le limitazioni fisiche.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

Utilizza un'istruzione differenziata fornendo vari livelli di lettura, risorse multimediali e opzioni di valutazione flessibili.

Impiega il lavoro di gruppo per il supporto tra pari e assicurati che attività come piccoli gruppi di discussione si adattino a più stili di apprendimento.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Stabilisci linee guida che promuovano il rispetto e l'inclusività, incoraggino gli studenti a porre domande e utilizzino piccoli gruppi per le discussioni per garantire che tutte le voci siano ascoltate in un ambiente sicuro e solidale.

c) Quali metodi di valutazione proporrai che si allineano con le capacità e le esigenze degli studenti?

Valutazioni formative come il journaling riflessivo, le presentazioni collaborative e i progetti creativi (ad esempio, la scrittura di risposte o la creazione di interpretazioni visive di temi).

Queste opzioni offrono agli studenti flessibilità e una serie di modi per dimostrare la loro comprensione.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Le risorse includono liste di controllo per la selezione inclusiva della letteratura, modelli per spunti di riflessione e linee guida per la progettazione di attività che collegano temi letterari a questioni ambientali.

7. Ulteriori informazioni preziose:

Saranno fornite risorse supplementari sulla letteratura ambientale di autori di vari background culturali, nonché collegamenti a iniziative locali di sostenibilità che consentono agli studenti di

collegare il loro apprendimento teorico con l'azione della comunità.

13. Costruire consapevolezza di sé e competenze attraverso l'apprendimento gamificato| EIA

1. Titolo dello scenario:

a) Qual è il titolo dello scenario sviluppato?

Costruire consapevolezza di sé e competenze attraverso l'apprendimento gamificato

b) Il titolo riflette chiaramente l'obiettivo principale o la sfida dello scenario?

Sì, trasmette accuratamente l'obiettivo di utilizzare un approccio gamificato per promuovere

l'empowerment personale e lo sviluppo di competenze in un formato coinvolgente.

In caso contrario, come potrebbe essere migliorato il titolo per riflettere meglio l'obiettivo principale?

N/A

2. Titolo del corso:

a) Qual è il titolo del corso per il quale si sviluppa questo scenario?

Empowerment e autosviluppo per gli studenti adulti

b) Il titolo del corso si collega chiaramente al focus dello scenario?

Sì, il titolo del corso riflette sia gli aspetti di auto-empowerment che quelli di sviluppo personale che si allineano con gli obiettivi dell'attività di bingo.

In caso contrario, quali modifiche potrebbero essere apportate al titolo del corso per allinearsi meglio allo scenario?

N/A

3. Ispirazione per le buone pratiche:

a) Quali Buone Pratiche (GP) hanno ispirato questo scenario?

B5 - Bingo dell'Empowerment

b) Specificare il paese di provenienza del GP che ha ispirato lo scenario.

Germania

c) Questo GP fa parte della WP3.1 GP Collection?

Sì.

In caso contrario, descrivi gli aspetti principali del GP che hanno ispirato il tuo scenario.

N/A

d) Quali elementi del GP hai adattato per adattarli al tuo corso e al tuo pubblico specifici?

Il concetto originale dell'Empowerment Bingo è stato adattato per accogliere gli studenti adulti nei corsi di autosviluppo. I suggerimenti del bingo ora includono abilità di vita reale come la gestione del tempo, il lavoro di squadra ed esercizi di autoriflessione su misura per costruire la fiducia in se stessi e aumentare il coinvolgimento attivo nell'apprendimento.

4. Pubblico di destinazione:

Chi è il gruppo di studenti specifico per questo scenario?

Studenti adulti di età compresa tra i 25 e i 45 anni, comprese le persone in cerca di sviluppo professionale, i NEET (Not in Employment, Education, or Training) e le persone che tornano a studiare per migliorare l'occupabilità e la crescita personale.

b) Il gruppo di studenti corrisponde al pubblico di destinazione del medico di famiglia che ti ha ispirato?

Sì, il pubblico di riferimento è in linea con l'attenzione del medico di base originale sugli studenti adulti in contesti di empowerment personale e professionale.

In caso contrario, in che modo il tuo pubblico di destinazione differisce dal pubblico del medico di base originale?

N/A

c) Il tuo pubblico di riferimento è un sottogruppo del pubblico di riferimento del medico di famiglia o è un gruppo completamente diverso?

Sottogruppo

A chi sono gli educatori a cui è destinato questo scenario?

Tutor, career coach e facilitatori dell'educazione degli adulti che hanno esperienza con le tecniche di insegnamento motivazionale e possono guidare gli studenti attraverso attività di autovalutazione e sviluppo.

5. Contesto del corso:

a) Qual è l'oggetto del corso in cui questo scenario verrà implementato?

Sviluppo personale ed empowerment. Questo corso si concentra sulla costruzione della fiducia in se stessi, sulla comunicazione, sulle capacità di risoluzione dei problemi e sulla promozione di una mentalità di crescita attraverso l'apprendimento gamificato e l'autoriflessione.

b) Qual è la modalità di erogazione del corso?

Blended, che consente agli studenti di partecipare a sessioni online, riflessioni personali e discussioni di gruppo di persona per l'apprendimento sociale.

c) Qual è la durata del corso?

3 settimane, con sessioni due volte a settimana per consentire il tempo per l'applicazione delle abilità e la riflessione tra le attività.

d) Quanti studenti sono attesi a partecipare al corso?

10-15 studenti, una dimensione favorevole all'interazione di gruppo e al feedback di supporto tra pari.

e) Ci sono partecipanti aggiuntivi (ad esempio, assistenti didattici, tutor tra pari) coinvolti nel corso?

Sì, i peer mentor che hanno precedentemente completato il corso si uniranno per condividere le loro esperienze, aiutare a facilitare le attività di gruppo e incoraggiare i nuovi partecipanti attraverso una guida personale.

6. Sviluppo del contenuto dello scenario:

A. Conoscenze:

a) Quali sono le sfide o gli ostacoli specifici affrontati dal gruppo di studenti a cui si rivolge questo scenario?

Le barriere includono una scarsa fiducia in se stessi, un'esperienza limitata di autoriflessione e l'esitazione nella partecipazione al gruppo. Molti studenti potrebbero avere un'esposizione limitata alla definizione strutturata degli obiettivi e potrebbero non avere chiarezza sui loro punti di forza e sulle aree di miglioramento.

b) Quali informazioni di base sui dati demografici degli studenti, sulle precedenti esperienze educative e sulle esigenze specifiche fornirete?

Il gruppo comprende studenti provenienti da vari background educativi e lavorativi. Alcuni possono avere storie lavorative incoerenti o mancare di un'istruzione formale, mentre altri possono cercare di sviluppare capacità interpersonali o migliorare la consapevolezza di sé per aumentare la loro occupabilità e crescita personale.

c) In che modo le conoscenze specifiche di questo corso devono essere adattate per soddisfare le diverse esigenze degli studenti?

Le conoscenze saranno trasmesse attraverso un linguaggio semplice e le attività utilizzeranno esempi di vita reale per facilitare la comprensione. Concetti come l'autoriflessione, la definizione degli obiettivi e la resilienza vengono introdotti in modo incrementale e gli studenti sono incoraggiati a identificare applicazioni pratiche di queste abilità nella loro vita personale e professionale.

B. Atteggiamento:

a) Quali domande o esercizi di riflessione includerete per incoraggiare gli educatori a esaminare i loro pregiudizi e atteggiamenti nei confronti degli studenti?

Gli educatori rifletteranno su domande come:

"Quali ipotesi potrei avere sulla resilienza o sul ritmo di apprendimento degli studenti adulti?";

"Come percepisco gli atteggiamenti degli studenti adulti nei confronti dell'autoriflessione e della definizione degli obiettivi?".

Le voci del diario e le discussioni di gruppo incoraggeranno la consapevolezza dei pregiudizi e di come potrebbero influenzare l'insegnamento.

b) Come promuoverete la consapevolezza culturale e l'inclusività tra gli educatori in questo scenario?

Sarà inclusa una formazione sulla competenza culturale, evidenziando come il background culturale influenzi le opinioni sull'empowerment e lo sviluppo personale. Gli educatori saranno incoraggiati a utilizzare un linguaggio inclusivo e a riconoscere i diversi approcci culturali alla fiducia e all'autopresentazione.

c) Quali suggerimenti o attività includerai per aiutare gli educatori a sviluppare una mentalità inclusiva?

Scenari di gioco di ruolo che presentano esigenze diverse degli studenti (ad esempio, superamento dell'esitazione, atteggiamenti diversi nei confronti dello sviluppo della carriera) e discussioni di gruppo sull'adattamento dei materiali in modo che siano riconoscibili per un pubblico diversificato.

C. Azione:

a) Quali strategie didattiche specifiche delineerai per affrontare le diverse esigenze degli studenti in questo scenario?

L'istruzione differenziata sarà fondamentale, con suggerimenti di bingo personalizzati che consentano agli studenti di avvicinarsi alla crescita personale attraverso attività individuali o collaborative. Risorse multimediali come video sulla definizione degli obiettivi e sull'autoriflessione guidata saranno incorporate per soddisfare vari stili di apprendimento.

b) Quali tecniche di gestione della classe consiglieresti per promuovere un ambiente solidale e inclusivo?

Stabilisci regole di base per una comunicazione rispettosa, incoraggia gli studenti a condividere i risultati personali e utilizza esercizi di team building per creare un senso di comunità. Saranno introdotte sessioni "Celebra le piccole vittorie" per rafforzare i progressi, incoraggiando tutti gli studenti a partecipare e sentirsi apprezzati.

c) Quali metodi di valutazione proporrai che si allineano con le capacità e le esigenze degli studenti?

Valutazioni formative come diari di autoriflessione, esercizi di definizione degli obiettivi e

sessioni di feedback tra pari consentiranno agli studenti di monitorare la loro crescita personale senza pressioni. Le "pietre miliari del bingo" serviranno come valutazioni informali, consentendo agli studenti di stabilire e celebrare i risultati individuali.

d) Quali strumenti (ad esempio, liste di controllo, linee guida, modelli) fornirete per supportare gli educatori nell'esecuzione dello scenario?

Liste di controllo per guidare l'autoriflessione, modelli per esercizi di definizione degli obiettivi e linee guida per la creazione di un ambiente sicuro e inclusivo. Inoltre, i modelli di feedback aiuteranno gli educatori a fornire una guida costruttiva e di supporto agli studenti.

7. Ulteriori informazioni preziose:

Per arricchire l'esperienza di apprendimento, sono incluse risorse su storie di empowerment provenienti da diversi background culturali e suggerimenti pratici per la definizione degli obiettivi e la costruzione della fiducia. Sarà inoltre disponibile un forum online per gli studenti per condividere i loro risultati del bingo e incoraggiarsi a vicenda, promuovendo uno spirito collaborativo al di là delle sessioni in aula.

Glossario

- Adattamento: il processo di modifica dei metodi e dei materiali didattici per soddisfare le diverse esigenze degli studenti.
- Valutazione: la valutazione dell'apprendimento degli studenti, in genere attraverso test, quiz o compiti.
- Studente uditivo: uno studente che apprende principalmente attraverso l'ascolto e la comunicazione verbale.
- Blended Learning: un approccio educativo che combina i metodi tradizionali in classe con le attività di apprendimento online.
- Apprendimento collaborativo: una strategia di insegnamento che incoraggia gli studenti a lavorare insieme per risolvere problemi o completare compiti.
- Istruzione differenziata: Adattare i metodi di insegnamento per adattarsi a diversi stili e abilità di apprendimento.
- Nativo digitale: una persona che è cresciuta con la tecnologia digitale e si sente a proprio agio nell'usarla.
- Coinvolgimento: il livello di interesse, entusiasmo e coinvolgimento che uno studente ha nel processo di apprendimento.
- Feedback: informazioni fornite agli studenti sulle loro prestazioni, volte a migliorare la loro comprensione e abilità.
- Valutazione formativa: valutazioni continue progettate per monitorare l'apprendimento degli studenti e fornire feedback per il miglioramento.
- Educazione inclusiva: un approccio educativo che mira a fornire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o dalle loro capacità.
- Studente cinestetico: uno studente che impara meglio attraverso attività fisiche ed esperienze pratiche.
- Learning Management System (LMS): software utilizzato per erogare, monitorare e gestire la formazione e l'istruzione.

- Stile di apprendimento: il modo preferito in cui un individuo apprende, ad esempio visivo, uditivo o cinestetico.
- Studente motivato: uno studente che mostra un alto livello di entusiasmo e impegno nell'apprendimento.
- Persona: una rappresentazione fittizia di un utente o di un allievo basata su dati e ricerche.
- Apprendimento basato su progetti: un approccio didattico in cui gli studenti imparano impegnandosi attivamente in progetti del mondo reale.
- Pratica riflessiva: Il processo di autoesame e analisi per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.
- Scaffolding: fornire strutture di supporto temporanee per aiutare gli studenti a progredire nelle attività di apprendimento.
- Social Learner: uno studente che prospera in contesti di gruppo e apprezza l'interazione con i coetanei.
- Valutazione sommativa: valutazioni alla fine di un'unità didattica per misurare i risultati di apprendimento degli studenti.
- Universal Design for Learning (UDL): un quadro educativo volto a ottimizzare l'insegnamento tenendo conto delle differenze di apprendimento individuali.
- Visual Learner: uno studente che preferisce utilizzare immagini, diagrammi e comprensione spaziale per elaborare le informazioni.
- Carico cognitivo: la quantità di sforzo mentale utilizzata nella memoria di lavoro durante le attività di apprendimento.
- Costruttivismo: una teoria dell'apprendimento che postula che gli studenti costruiscono la conoscenza attraverso esperienze e riflessioni.
- Strategie di coinvolgimento: tecniche utilizzate dagli educatori per catturare l'interesse degli studenti e incoraggiare la partecipazione attiva.
- Definizione degli obiettivi: il processo di definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e limitati nel tempo (SMART) per l'apprendimento.
- Ambiente di apprendimento: lo spazio fisico o virtuale in cui si svolge l'apprendimento, compresa la disposizione dell'aula e le risorse disponibili.
- Metacognizione: La consapevolezza e la comprensione dei propri processi di pensiero, spesso indicata come "pensare sul pensare".
- Motivazione: i fattori interni o esterni che stimolano il desiderio e l'energia negli studenti ad essere continuamente interessati e impegnati in un compito.

- Insegnamento tra pari: una strategia di insegnamento in cui gli studenti si insegnano a vicenda, migliorando le loro capacità di comprensione e comunicazione.
- Diario riflessivo: una registrazione personale di pensieri, esperienze e riflessioni sui processi di apprendimento e sui risultati.
- Divario di competenze: la differenza tra le competenze di un individuo e le competenze richieste per un particolare lavoro o compito.
- Apprendimento centrato sullo studente: un approccio che si concentra sui bisogni, gli interessi e gli stili di apprendimento degli studenti.
- Apprendimento basato sul team: una strategia didattica in cui gli studenti lavorano in team per migliorare i risultati dell'apprendimento.
- Rubrica di valutazione: una guida al punteggio utilizzata per valutare le prestazioni degli studenti rispetto a criteri specifici.
- Apprendimento attivo: un metodo didattico che coinvolge gli studenti nel processo di apprendimento attraverso la discussione, la risoluzione dei problemi e le attività collaborative.
- Apprendimento basato sulle competenze: un approccio in cui gli studenti progrediscono in base alla loro capacità di dimostrare abilità e conoscenze, piuttosto che al tempo trascorso in classe.
- Mappatura dell'empatia: uno strumento visivo utilizzato per comprendere le esperienze, i bisogni e i sentimenti degli studenti.
- Facilitatore: una persona che aiuta a guidare e sostenere un processo di apprendimento senza istruire o tenere lezioni direttamente.
- Apprendimento interdisciplinare: un approccio educativo che integra concetti di più materie o discipline.
- Percorso di apprendimento: una sequenza di esperienze di apprendimento progettate per aiutare gli studenti a progredire verso obiettivi specifici.
- Neurodiversità: Il concetto che le differenze neurologiche devono essere riconosciute e rispettate come categoria sociale.
- Valutazione tra pari: un processo di valutazione in cui gli studenti valutano il lavoro degli altri, fornendo feedback e promuovendo la collaborazione.
- Apprendimento autodiretto: un processo in cui gli studenti prendono l'iniziativa per diagnosticare le loro esigenze di apprendimento e gestire i loro obiettivi di apprendimento.
- Tech-Enhanced Learning: l'uso della tecnologia per migliorare l'esperienza di insegnamento e apprendimento.

Co-funded by the European Union

- Educazione basata sui valori: un approccio che integra valori ed etica nel processo di apprendimento.
- Ausili visivi: strumenti come diagrammi, grafici e immagini che supportano l'apprendimento fornendo un contesto visivo.
- Obiettivo di apprendimento: Una dichiarazione specifica che delinea ciò che gli studenti dovrebbero essere in grado di ottenere entro la fine di una lezione o di un corso.
- Apprendimento basato sull'indagine: una strategia educativa che incoraggia gli studenti a porre domande e approfondire gli argomenti.
- Insegnamento culturalmente reattivo: un approccio che riconosce e incorpora i riferimenti culturali degli studenti in tutti gli aspetti dell'apprendimento.
- Flipped Classroom: una strategia didattica in cui gli ambienti di apprendimento tradizionali sono invertiti; Gli studenti imparano nuovi contenuti a casa e li applicano in classe.
- Strumenti di collaborazione online: piattaforme digitali che consentono agli studenti di lavorare insieme in tempo reale o in modo asincrono su progetti e attività.
- Feedback formativo: feedback continuo fornito durante il processo di apprendimento per aiutare gli studenti a migliorare la loro comprensione e abilità.
- Comunità di apprendimento: un gruppo di individui che condividono obiettivi educativi comuni e collaborano per migliorare le esperienze di apprendimento.

DiVerSe COURSES